



ISTITUTO COMPRENSIVO
“Renzo Gasparini”
Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado
Novi di Modena



MARCHIO QUALITÀ ed ECCELLENZA S.A.P.E.R.I.

PIANO OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.)

e

CARTA DEI SERVIZI

anno scolastico 2011/2012

Novi - 12 dicembre 2011

data di aggiornamento

SOMMARIO

1 CONTESTO

1.1	Breve presentazione del contesto territoriale	pag. 3
-----	---	--------

2 ISTITUTO COMPRENSIVO "RENZO GASPARINI"

2.1	Fonti normative	pag. 3
2.2	<i>Mission</i> della Scuola	pag. 4
2.3	Carta di Servizi e Principi Fondamentali	pag. 5
2.4	Patto Educativo di Corresponsabilità	pag. 7
2.5	Statuto delle Studentesse e degli Studenti	pag. 8
2.6	Regolamento di Istituto	pag. 9
2.7	I numeri dell'Istituto Comprensivo	pag. 15
2.8	Orari e festività per ordine di scuola e plesso	pag. 16
2.9	Servizi di segreteria	pag. 17
2.10	I Progetti del P.O.F.	pag. 18
2.11	Prospetto sintetico attività progettuali	pag. 24

3 RISORSE

3.1	Organigramma	pag. 26
3.2	Competenze professionali - Laboratori - aule e spazi attrezzati	pag. 27
3.3	Servizi integrativi esterni/interni	pag. 27
3.4	Sussidi multimediali e attrezzature per la didattica	pag. 28

4 ORGANI DI GOVERNO

4.1	Organi collegiali – Elenco docenti	pag. 29
4.2	Requisiti generali del servizio scolastico erogato	pag. 33

5 PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO - DIDATTICA: LINEE GENERALI

5.1	Obiettivi cognitivi e metacognitivi comuni	pag. 34
5.2	Strategie didattico - educative generali	pag. 34
5.3	Valutazione periodica e finale	pag. 36
5.4	Scuola dell'Infanzia	pag. 38
5.5	Scuola Primaria	pag. 40
5.6	Assetto organizzativo scuola Primaria	pag. 40
5.7	Scuola Secondaria 1°Grado	pag. 42
5.8	Assetto organizzativo scuola Secondaria 1°Grado	pag. 42
5.9	Mappa generale degli obiettivi della scuola Secondaria 1°Grado	pag. 43

6 AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

6.1	Corsi attivati	pag. 46
-----	----------------	---------

7 PERCORSO "QUALITÀ"

7.1	Valutazione del Servizio scolastico erogato	pag. 47
7.2	Archiviazione della documentazione e delle registrazioni	pag. 46
7.3	Il Gruppo "Qualità" di Istituto	pag. 47

1 CONTESTO

1.1- BREVE PRESENTAZIONE DEL CONTESTO IN CUI SI INSERISCE L'ISTITUTO

Novi insieme alle frazioni di Rovereto e S. Antonio, è posta geograficamente nella Pianura Padana in provincia di Modena e confina con le province di Reggio Emilia e Mantova della Regione Lombardia.

Dal punto di vista naturalistico questo territorio presenta delle particolarità interessanti: sono infatti da segnalare le siepi spontanee "Resega - Coccapanà" che si sviluppano per circa 3.500 m all'interno del territorio novese. Nel 1988 tali siepi sono state poste sotto la tutela della Regione Emilia Romagna, perché fungono da "ambiente-rifugio" per svariate specie animali e vegetali che fino a pochi decenni fa erano normalmente presenti nella campagna emiliana e che oggi sono invece in pericolo.

Da territorio agricolo, qual era fino al dopo guerra, si è trasformato in un vivace centro di attività industriali e terziarie: l'agricoltura e la zootecnia, che un tempo rappresentavano le principali attività del paese hanno subito un forte ridimensionamento, mentre l'artigianato e la piccola impresa sono diventati protagonisti economici.

Le aziende più diffuse a Rovereto e S. Antonio hanno sostenuto l'attività del tessile abbigliamento, risentendo della vicinanza di Carpi con le sue produzioni per il mercato nazionale ed estero; a Novi sono più diffuse le aziende di produzione di scale di legno e ferro, che creano insieme a quelle dei paesi reggiani confinanti di Rolo e Reggiolo un vero polo nazionale che copre una quota molto rilevante del mercato di questo settore.

Le opportunità lavorative offerte da questo territorio sono alla base di un importante flusso migratorio che comporta in particolare un continuo aumento del numero di stranieri, concentrati soprattutto a Novi, appartenenti a diverse etnie, con prevalenza di pakistani, cinesi, indiani e magrebini. La percentuale di alunni stranieri a livello di Istituto Comprensivo risulta in costante aumento, quest'anno è pari al 33,24%. Il valore medio per le sedi di Novi è più elevato e raggiunge il 39,05%, con un picco alla Scuola dell'Infanzia pari al 48,8%; nelle sedi di Rovereto la percentuale degli alunni stranieri è del 26,09%.

Permangono non pochi casi di deprivazione culturale, che non riguardano esclusivamente famiglie straniere e che sono sintomatici di una realtà sicuramente complessa.

Dal punto di vista socioculturale si sottolinea la presenza di gruppi sportivi, di una Scuola di Musica, delle biblioteche comunali e di associazioni di volontariato. Restano ancora da incentivare nell'extra-scuola, occasioni culturali adeguate per i nostri alunni e i giovani in generale. La Scuola rappresenta quindi un polo culturale privilegiato e ricco di responsabilità a cui il territorio può far riferimento.

L'Istituto Comprensivo ha un forte radicamento territoriale e rapporti costanti con l'Amministrazione Comunale, partner privilegiato della Scuola sul fronte della formazione; a questo proposito va rilevato l'impegno convergente sugli obiettivi prioritari. L'Istituto aderisce all'Unione Terre d'Argine che lega le Scuole di base e le Amministrazioni Comunali di Carpi, Novi, Campogalliano e Soliera, facendo convergere gli sforzi progettuali ed economici di Regione, Provincia e Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi su finalità comuni di miglioramento della qualità del sistema scolastico.

2 ISTITUTO COMPRESIVO "RENZO GASPARINI"

2.1- FONTI NORMATIVE

Nell'attuazione del P.O.F. l'Istituto Comprensivo di Novi rispetta ed applica le normative emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), dall'Ufficio Scolastico Regionale (USR) dell'Emilia Romagna e dall'Ufficio Scolastico Provinciale (USP) di Modena, che regolano l'attività della Scuola Pubblica.

Principali fonti normative

In materia pedagogico- didattica:

- Costituzione della Repubblica Italiana (Artt. 3, 30, 33, 34)
- Legge Costituzionale 18/01/01, n. 3 "Modifiche al Tit. V della parte II della Costituzione"
- L. 440/97 "Miglioramento dell'Offerta Formativa"
- DL 517/97 "Riforma degli Organi collegiali"
- D.P.R. 275/99 "Autonomia delle Istituzioni Scolastiche"
- D.M. 234 26/06/00 "Regolamento recante norme in materia di curriculum nell'autonomia delle Istituzioni scolastiche"
- L. 53/03 "Delega al governo per la definizione delle norme generali sull'Istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia d' Istruzione e Formazione Professionale"
- D. Lgs. 59 19/02/04 "Definizioni delle norme generali relative alla Scuola dell'Infanzia e al Primo Ciclo dell'Istruzione"
- C.M. 29 5/03/04 "Indicazioni e Istruzioni"

- D.M. 31.07.07 (Ministro Fioroni) - Allegati: "Indicazioni per il curriculum"
- Direttiva ministeriale 03/08/07 "Applicazione delle Norme attuative contenute nel D.M. 31.07.07"
- L. 133 del 6/08/08 (Art. 64)
- L. 169 30/10/08 Conversione in Legge, con modificazioni, del D.L. 137 1/09/08 "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università"
- Testo Unico (D.S.A).
- L.170 08/10/2010 "Nuove Norme in materia di DSA in ambito scolastico";
- D.M. 12/07/2011 "Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA".

In materia organizzativa e amministrativo-contabile:

- L. 241/97 "Nuove norme in Miglioramento dell'Offerta Formativa"
- Direttiva P.C.M. 27/01/94 (Cap. IV, art. 21) "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici"
- L.59 15/03/97 (CapIV, art. 21 – L. Bassanini) "Riforma della Pubblica Amministrazione per la semplificazione amministrativa"
- D. Lgs. 112 31/03/98 (Artt. 136-139) "Programmazione e gestione amministrativa del servizio scolastico"
- D. Interministeriale 44 01/02/01 "Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche"
- D. Lgs. 196 30/06/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"
- D. Lgs.81/08 "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

2.2 – MISSION DELLA SCUOLA

"La Scuola si propone il successo formativo di ciascun alunno" in una Società:

- caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità rispetto alla società del passato relativamente stabile;
- in cui l'apprendimento scolastico è una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono;
- in cui ogni specifico territorio possiede legami con le varie aree del mondo e su scala locale riproduce opportunità, interazioni, tensioni, convivenze globali;
- in cui ogni singola persona, nella propria esperienza quotidiana, deve tener conto di informazioni sempre più numerose ed eterogenee e si deve confrontare con la pluralità delle culture;
- in cui ogni persona si trova ricorrentemente nella necessità di riorganizzare e reinventare i propri saperi, le proprie competenze perché diventano obsoleti nel volgere di pochi anni;
- in cui molti giovani vivono una vita impregnata di paure, incertezze, solitudine che fanno da sottofondo ad un malessere diffuso, che è anche espressione di un *eccesso di avere e di una carenza di essere*.

Le finalità della scuola sono:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base: deve far sì che acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni; deve promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di far da bussola negli itinerari personali; deve favorire l'autonomia di pensiero degli studenti;
- formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri (le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati, non sono più adeguate);
- fornire le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendoli continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti;
- affiancare il compito dell' "insegnare ad apprendere" anche quello dell' "*insegnare ad essere*";
- educare, istruendo. La Scuola è un luogo d'incontro e di crescita di persone, nel rispetto dell'unicità dell'essere di ogni persona.

(da MPI "Cultura- Scuola -Persona": verso le Indicazioni nazionali per la Scuola dell'Infanzia e per il primo Ciclo di Istruzione).

2.3 – CARTA DEI SERVIZI E PRINCIPI FONDAMENTALI

La **Carta dei servizi della Scuola** si pone come strumento a tutela del diritto allo studio dei cittadini. Indica agli utenti (alunni, genitori, docenti e non docenti) gli strumenti per conoscere il funzionamento ed il livello di qualità dei servizi erogati.

Regola gli aspetti fondamentali dell'attuazione del diritto allo studio ed i rapporti tra utenti e Scuola, orientandone i principi e le attività. In questa ottica, la Carta esprime la necessità della piena collaborazione e del convinto coinvolgimento di tutti i protagonisti del processo formativo:

- la direzione della scuola
- i docenti e tutti gli altri operatori della scuola
- gli organi collegiali
- i genitori ed i loro rappresentanti
- gli alunni
- gli Enti Locali
- i Servizi Sanitari del territorio.

Per erogare le sue prestazioni, l'Istituto individua i seguenti **principi fondamentali** ai quali intende uniformare la propria attività.

EGUAGLIANZA

L'Istituto, riconoscendosi totalmente nei principi posti alla base della Costituzione della Repubblica (artt. 3, 33 e 34), assicura l'uguaglianza di trattamento nell'erogazione del servizio scolastico, senza nessuna discriminazione per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche.

EQUITÀ E IMPARZIALITÀ

I servizi sono erogati a tutti gli utenti secondo procedure trasparenti ed eque, che tengono conto dei bisogni formativi dei singoli inquadrando nei più ampi bisogni della collettività.

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità, senza distinzione di condizione sociale.

Tutto il personale si riconosce in questa linea d'azione, superando suddivisioni di ruoli e funzioni.

ACCOGLIENZA

La Scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni, curandone l'inserimento e la socializzazione con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e ad ogni situazione di particolare rilievo. La necessaria flessibilità deve permettere di adeguare alle specifiche esigenze degli alunni la proposta didattica, individualizzando il più possibile l'azione per renderla più efficace.

INTEGRAZIONE

Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli alunni diversamente abili, a quelli che evidenziano situazioni di disagio e agli alunni stranieri inseriti da poco nelle classi dell'Istituto. Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente e interagisce con altri tecnici (ASL o EE.LL.) garantendo la massima riservatezza delle informazioni scambiate.

CONTINUITÀ

La Scuola, forte di una identità consolidata come Istituto Comprensivo, si impegna a garantire agli alunni il diritto ad un percorso formativo organico che permetta di rinforzare l'identità personale e conseguire una formazione culturale che si espliciti attraverso solide competenze di base.

PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE

Si ritiene fondamentale porre attenzione ai problemi evidenziati dalle famiglie, nel rispetto dei rispettivi ruoli, favorendo ogni contributo costruttivo. Istituzioni, personale, genitori, alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del P.O.F., attraverso una gestione partecipata della scuola nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti nella prospettiva di promuovere realmente quella "comunità scolastica" nella quale si attua non solo la trasmissione della cultura ma il continuo autonomo processo di elaborazione di essa, in uno stretto rapporto con la società, per il pieno sviluppo della personalità dell'alunno nell'attuazione del diritto allo studio. A tal fine i comportamenti dei componenti la comunità scolastica devono mirare alla più ampia realizzazione degli standard generali di servizio dichiarato.

TRASPARENZA

L'organizzazione si uniforma a criteri di affidabilità ed efficienza nell'erogazione dei servizi amministrativi e didattici. L'Istituzione Scolastica garantisce un'informazione completa e trasparente e si impegna per la massima semplificazione delle procedure.

CONTROLLO FREQUENZA E ASSOLVIMENTO OBBLIGO SCOLASTICO

La regolarità della frequenza come cardine del diritto-dovere all'istruzione e la regolare iscrizione alla scuola superiore sono monitorati attraverso interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, chiamate a collaborare tra loro in modo funzionale ed organico.

COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE

L'istituzione scolastica si impegna a mantenere contatti proficui con l'Ente Locale di riferimento e con tutte le istituzioni che abbiano a cuore la promozione dell'educazione in senso lato. In questo contesto si inserisce l'Associazione dei genitori di Novi e Rovereto "La piccola città" nata nell'ottobre 2009 che ha fra gli obiettivi la partecipazione attiva dei Genitori nella Scuola al fine di contribuire alla formazione di una comunità scolastica che si colleghi con la più ampia comunità sociale civile.

La Scuola inoltre favorisce le attività extrascolastiche, valorizza le iniziative di volontariato al fine di realizzare una sinergia di azione formativa e consente l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico, regolamentandolo con apposite convenzioni.

IMPEGNO DELLA DIREZIONE

E' impegno di questa Direzione e di tutto il personale scolastico conoscere le aspettative dei nostri utenti (famiglie, alunni, ecc..) e questo documento intende evidenziare la volontà nel cercare di soddisfarle al meglio, nel rispetto dei vincoli normativi e con la convinzione che la Qualità nella scuola abbia senso solo se ricade su tutti i suoi allievi, con l'obiettivo prioritario del conseguimento del successo formativo.

I percorsi sono volti a:

1. porre attenzione alla soddisfazione dei bisogni impliciti ed espliciti degli utenti;
2. sviluppare, in tempi adeguati, servizi, scandendo le modalità di erogazione;
3. ridurre l'insuccesso formativo all'interno del diritto/dovere scolastico.

Si intendono perfezionare le azioni già da tempo avviati quali:

- a) il coinvolgimento costruttivo di genitori, allievi, personale interno e organi collegiali nell'approccio risolutivo di problemi, nelle scelte, nelle verifiche e nel miglioramento globale dei servizi e dei processi interni;
- b) l'orientamento di tutto il sistema al miglioramento continuo attraverso lo sviluppo di azioni collettive coordinate;
- c) il consolidamento del lavoro del Gruppo Qualità con riferimento alla certificazione MARCHIO QUALITÀ ed ECCELLENZA S.A.P.E.R.I. (rete SIRQ – Scuole in rete per la qualità) rilasciato dall'USR Piemonte.

La Direzione della scuola s'impegna a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione di questi obiettivi.

Novi – dicembre 2012

Il Dirigente Scolastico

Garuti Rossella

2.4 – PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (delibera Consiglio d'Istituto del 3/11/08)

I DOCENTI, al fine di promuovere il successo formativo d'ogni alunno, s'impegnano nei confronti di alunni e genitori a:

- proporre un'Offerta Formativa rispondente ai bisogni degli alunni;
- promuovere la motivazione ad apprendere ;
- tener conto dei tempi e i ritmi d'apprendimento di ciascuno;
- rendere l'alunno consapevole delle proprie capacità;
- rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- promuovere l'acquisizione ed il potenziamento d'abilità cognitive e culturali;
- garantire la trasparenza nella valutazione e la tempestiva correzione dei compiti;
- distinguere sempre il giudizio sull'errore dal giudizio sulla persona dell'alunno;
- informare le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli;
- rispettare e far rispettare il Regolamento di Istituto;
- promuovere rapporti interpersonali positivi fra alunni ed insegnanti;
- creare un ambiente educativo sereno e favorire momenti di ascolto e dialogo;
- tenere un comportamento che sia di esempio per tutti, soprattutto per gli alunni;
- trasmettere il valore fondante di ogni società: il rispetto di sé e degli altri in nome della dignità di tutti e di ciascuno;
- promuovere in ciascuno l'autonomia di pensiero per favorire la capacità di scelta e decisione ai fini della formazione dell'uomo e del cittadino.

I GENITORI, per adempiere correttamente al proprio ruolo genitoriale e per una proficua collaborazione scuola-famiglia, si impegnano a:

- impartire ai figli le regole e i principi condivisi con la Scuola, dal rispetto della dignità di ognuno al rispetto delle cose proprie e di tutti;
- conoscere l'Offerta Formativa e il Regolamento di Istituto e rispettarne le regole adottate;
- partecipare ad assemblee e colloqui;
- non screditare in presenza dei figli i docenti, l'attività didattica e l'istituzione scolastica;
- valorizzare l'istituzione scolastica favorendo un positivo clima di dialogo;
- accertarsi con il personale della scuola delle esatte dinamiche dei fatti spiacevoli di cui si viene a conoscenza;
- riflettere nell'ambito familiare sulle eventuali decisioni e/o provvedimenti disciplinari adottati nei confronti del proprio figlio e/o di altri alunni;
- aiutare i propri figli a pianificare le attività e ad organizzarsi per riuscire a portare a termine il lavoro.

Gli ALUNNI, al fine di favorire la propria crescita culturale e sociale, si impegnano a:

- conoscere e rispettare i propri doveri presenti nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e nel Regolamento di Istituto;
- frequentare regolarmente le lezioni e assolvere responsabilmente gli impegni scolastici (compiti a casa, attività di studio, ecc...);
- favorire lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe;
- accettare e rispettare le difficoltà e gli errori dei compagni;
- rispettare il punto di vista degli altri e sostenere con correttezza la propria opinione;
- rispettare culture e tradizioni diverse;
- considerare la scuola come un impegno importante;
- maturare una propria personalità nel rispetto delle regole e principi fondanti di una comunità ;
- dimostrare onestà e sincerità nel riportare fatti e situazioni accaduti fuori e dentro la scuola;
- favorire un clima di comprensione e collaborazione tra Scuola e Famiglia;
- tenere un comportamento e utilizzare un linguaggio adeguati ad un ambiente scolastico;

Il PERSONALE NON DOCENTE, al fine di collaborare alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, si impegna a:

- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare per realizzarla, per quanto di competenza;
- tenere un comportamento che sia di esempio per tutti, soprattutto per gli alunni;
- rispettare con le parole e con le azioni la persona di ogni alunno;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto fra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;

- eseguire scrupolosamente le consegne e gli incarichi ricevuti;
- segnalare al Dirigente e ai docenti eventuali problemi riscontrati.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO, al fine di garantire la realizzazione del POF, si impegna a :

- garantire e favorire la piena attuazione del POF, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il proprio ruolo;
- promuovere l'integrazione tra i diversi ordini di scuola attraverso la trasparenza e i passaggi delle informazioni;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera per ricercare risposte adeguate;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- promuovere la circolarità delle informazioni tra tutto il personale della scuola;
- informare tutto il personale e i collaboratori esterni sul Regolamento di Istituto e il POF;
- garantire l'efficienza e la correttezza del servizio all'utenza da parte del personale docente;
- garantire, in collaborazione con il DSGA che ne è il diretto responsabile, l'efficienza e la correttezza del servizio all'utenza da parte del personale ATA.

2.5 – STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

La Scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica; la Scuola è una comunità, luogo privilegiato di esperienza sociale e **formazione alla cittadinanza** in cui si realizza il diritto allo studio come sviluppo delle potenzialità di ciascuno;

La comunità scolastica fonda la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante – studente – genitore; educa alla convivenza, al senso di responsabilità e all'autonomia individuale.

DIRITTI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

1. Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che li valorizzi e li orienti verso scelte consone alla propria identità, personalità e capacità.
2. Devono essere rispettate le inclinazioni personali degli studenti con pluralità d'offerte formative e d'idee.
3. La comunità scolastica deve rispettare il diritto dello studente alla riservatezza e deve promuovere la solidarietà fra tutti i suoi membri.

Hanno diritto a:

4. una valutazione trasparente volta ad attivare il processo d'autovalutazione che li possa condurre ad individuare i propri punti di forza e di debolezza, al fine di migliorare il proprio rendimento;
5. una scelta tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola;
6. un recupero di situazioni di ritardo e svantaggio, prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
7. una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
8. un'informazione precisa per alunni e genitori circa il progetto Educativo d'Istituto e la Programmazione educativa e didattica del Consiglio di classe/ equipe;
9. un'informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
10. un ambiente sicuro e adeguato alle necessità didattiche in un'ottica laboratoriale.

DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Gli alunni hanno il dovere di rispettare tutte le norme contenute nel Regolamento d'Istituto, in particolare:

1. presentarsi con puntualità e regolarità alle lezioni portando tutto il materiale necessario;
2. rispettare le scadenze per la giustificazione delle assenze e/o ritardi e per la consegna dei riscontri;
3. svolgere i compiti assegnati e impegnarsi nello studio;
4. prestare l'attenzione necessaria e richiesta dall'attività didattica programmata;
5. dare il proprio contributo partecipando con interventi opportuni in modo da creare un clima positivo di collaborazione e apprendimento, evitando occasioni di disturbo;
6. rispettare le cose proprie ed altrui, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio della scuola;
7. condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
8. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai singoli insegnanti e dal Regolamento d'Istituto;
9. tenere un atteggiamento corretto e rispettoso verso tutto il personale, i compagni e i coetanei;
10. non compiere atti che offendano la morale e la civile convivenza e turbino la vita della comunità scolastica.

Il venire meno ai doveri scolastici e il rifiuto ad accettare le regole civili di una comunità come la scuola, prefigurano una **mancaza disciplinare** per la quale sono inflitte, a seconda delle gravità, adeguate **sanzioni disciplinari**.

Nell'accertamento delle **responsabilità comportanti punizioni disciplinari**, vanno distinte le situazioni occasionali e le mancanze determinate da circostanze fortuite, dalle gravi mancanze che indicano un costante e persistente atteggiamento irrispettoso dei diritti altrui, in particolare della comunità scolastica e delle sue componenti. Gli atteggiamenti da sanzionare sono le manifestazioni di sopruso o di violenza, verbale o fisica, esercitate nei confronti dell'Istituzione educativa, degli insegnanti o dei compagni. Particolare gravità assumono le mancanze che abbiano carattere collettivo.

Le sanzioni disciplinari, inoltre, possono essere inflitte agli alunni per gravi mancanze commesse fuori dalla scuola che abbiano avuto notevole ripercussione nell'ambiente scolastico.

SANZIONI DISCIPLINARI

Riferimenti generali

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa.
- La responsabilità disciplinare è personale.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.
- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto degli apprendimenti.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e devono servire come momento di crescita.

2.6 – REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Regolamento alunni – famiglie

Gli allievi dell'Istituto sono educati al rispetto delle seguenti norme:

1. Gli alunni devono essere puntuali per l'inizio delle lezioni ed ogni assenza e ritardo è giustificata sull'apposita scheda e sui registri predisposti nelle diverse sedi. E' auspicabile una telefonata dei genitori, quando l'assenza dalle lezioni si prevede di medio/lunga durata.
2. Dopo sei giorni d'assenza continuativa (compresa l'eventuale domenica) l'alunno dovrà presentarsi a scuola con un certificato medico. Qualora per motivi famigliari, informando preventivamente i docenti, l'alunno si assentasse per più di sei giorni, non è necessario il certificato medico.
3. Il personale scolastico non è autorizzato alla somministrazione d'alcun farmaco, se non su espressa richiesta della famiglia con allegata certificazione medica che attesti l'indispensabilità del farmaco stesso. Per ogni richiesta sarà stilato un protocollo operativo.
4. Le uscite anticipate sono consentite solo con la presenza dei genitori, di un familiare o di un delegato e devono essere debitamente controfirmate.
5. Gli alunni devono tenere un comportamento corretto e responsabile durante la loro permanenza a Scuola. Ogni spostamento all'interno della stessa deve essere autorizzato dagli insegnanti impegnati nella classe interessata ed avvenire sotto la sorveglianza del personale. Gli alunni non entrano di norma alla sala insegnanti, se non accompagnati.
6. Durante l'intervallo ed i cambi di docente, gli alunni devono tenere un comportamento controllato e serio, evitando schiamazzi, corse od altre attività pericolose o non previste dal regolamento.
7. Gli alunni sono responsabili delle infrastrutture e dei materiali didattici loro affidati, pertanto contribuiscono alla loro conservazione e tutela, alla loro pulizia ed integrità. Ogni danno dovrà essere risarcito dai diretti responsabili o dall'intera classe qualora, non s'individuino gli stessi. Un danno che coinvolga più classi potrà essere risarcito anche da più classi nella loro interezza.
8. Di norma è preferibile non accedere ai servizi igienici durante la prima e la quarta ora di lezione al mattino.
9. Gli alunni devono portare a scuola solo i materiali per le attività scolastiche.
10. Gli alunni che fruiscono del servizio di trasporto, devono tenere un comportamento corretto ed educato anche sullo scuolabus, senza importunare i compagni e l'autista, il quale segnalerà al Dirigente Scolastico eventuali comportamenti scorretti.
11. Gli alunni devono usare il diario o il "quaderno delle comunicazioni" in modo appropriato.
12. Gli alunni devono indossare un abbigliamento adeguato all'ambiente.
13. Gli alunni in possesso di un cellulare per contatti con la famiglia devono tenerlo spento all'interno della scuola; per qualunque necessità urgente è a disposizione il telefono della scuola.

Regolamento del servizio di mensa

1. Ogni alunno per frequentare la mensa deve consegnare in anticipo al personale addetto il badge per la presenza.
2. Ci si lava le mani prima di entrare in mensa e vi si entra accompagnati dai Docenti responsabili all'assistenza .
3. A tavola si occupa il posto assegnato dagli insegnanti e si tiene un comportamento corretto, parlando sottovoce, non sciupando cibo, acqua ed infrastrutture.
4. Si esce ordinatamente sotto il controllo dei Docenti e non si rientra nelle classi senza specifica autorizzazione.
5. L'intervallo, in attesa delle lezioni, si trascorre negli spazi predisposti nella Scuola o all'esterno se le condizioni lo permettono e comunque sempre con il controllo dei Docenti responsabili.
6. Prima dell'inizio delle lezioni è opportuno ricordarsi di andare in bagno e lavarsi le mani.

Regolamento di fruizione della palestra

1. Gli allievi devono portare sempre indumenti e scarpe adatte di ricambio.
2. Le scarpe di ricambio devono essere dedicate al solo utilizzo in palestra, in ogni caso devono essere sempre pulite ed adeguate alle esigenze.
3. Non si possono utilizzare le attrezzature disponibili senza l'autorizzazione dei Docenti.
4. La palestra è parte integrante della Scuola; in essa vale il regolamento alunni.
5. Il cambio di indumenti deve avvenire nel minor tempo possibile.
6. Il percorso da e verso la palestra deve avvenire con ordine e sotto il controllo dei Docenti.
7. L'eventuale astensione dalle attività didattiche si deve intendere riferita ai soli momenti di lavoro fisico e sportivo; l'eventuale indisponibilità fisica deve essere documentata ai Docenti con una dichiarazione sul diario firmata dai genitori con adeguata motivazione. Nel caso le richieste di esonero risultino continuative lo stesso sarà concesso solo dietro presentazione di un certificato medico.
8. Le palestre vengono concesse in uso alle Amministrazioni locali sulla base di specifiche convenzioni annuali.

Regolamento utilizzo aule speciali

1. Nel caso le aule siano all'esterno della Scuola, i Docenti dell'ora precedente anticiperanno la conclusione delle attività facendo in modo che i discenti siano pronti, cartelle fatte ed abiti indossati, al suono della campana.
2. Il Docente che utilizza le aule speciali, nel caso siano poste all'esterno dell'edificio principale della Scuola, deve anticipare il termine delle attività in modo da essere presente con la classe nell'edificio principale al suono della campana.
3. I materiali delle aule speciali possono essere utilizzati altrove, previa richiesta, con il consenso dei Docenti responsabili, ma devono sempre essere disponibili ai Docenti interessati.
4. Nessun alunno potrà essere autorizzato ad uscire dalle aule per recarsi nella zona delle aule speciali se poste all'esterno dell'edificio principale (e viceversa).
5. Nelle aule speciali gli attrezzi pericolosi sono utilizzati dai soli Docenti o comunque sotto il loro diretto controllo.
6. Le attrezzature possono essere utilizzate solo con il consenso dei Docenti.
7. Non sono ammessi usi impropri dei materiali delle aule speciali.

Accesso ai locali scolastici

1. I genitori degli alunni devono accompagnare ed attendere i figli all'uscita, rispettando gli orari già comunicati. In nessun caso i genitori possono accompagnare i figli in classe. Per esigenze specifiche i genitori si rivolgono ai Collaboratori e accedono alle aule solo se autorizzati dall'insegnante.
2. Nessuna persona estranea priva di autorizzazione del Capo d'Istituto può accedere ai locali scolastici.
3. Sono autorizzati esclusivamente "esperti" incaricati dall'Amministrazione Comunale, dall'ASL, o personale invitato dai docenti per specifiche attività didattiche. Anche in questi casi la responsabilità e la vigilanza della classe compete principalmente al docente.
4. Durante le assemblee è consigliabile che i genitori non vengano con i figli, in quanto non è garantito nessun tipo di vigilanza sui bambini/ragazzi che non restano seduti a fianco dei genitori.

Compiti dei docenti

Assegnazione dei compiti a casa e gestione delle verifiche

1. I genitori vanno coinvolti nella gestione dei compiti assegnati, evitando però che li svolgano loro al posto dei figli;
2. i compiti vanno sempre spiegati e corretti;
3. le verifiche scritte ed orali devono essere programmate con almeno una settimana di anticipo;
4. tutti i docenti dovranno lavorare con gli alunni sul metodo di studio e sulla capacità di programmare individualmente il proprio lavoro; ciò costituisce un vincolo per le programmazioni individuali dei docenti e dell'equipe;
5. non si assegnano compiti per il giorno dopo quando ci sono rientri pomeridiani;
6. i compiti devono essere adeguati alle possibilità degli allievi;
7. nel dare compiti ci si deve adattare a quelli già assegnati dai colleghi, od ancor meglio, concordarli con gli stessi, utilizzando il diario e il registro di classe;
8. nelle secondaria di I° grado i coordinatori hanno il compito di verificare le situazioni problematiche relative ai compiti e porle all'attenzione dei colleghi nei Consigli di classe; nelle primaria è compito dell'equipe tenere monitorate queste situazioni;
9. per quanto riguarda le adozioni dei testi scolastici il Collegio Docenti si ispirerà al criterio dell'uniformità per plesso, tenendo conto dei costi e del peso dei testi, si segnala tuttavia che a volte si è costretti ad adeguarsi alle nuove adozioni introdotte dalle case editrici.

Vigilanza sugli alunni, ritardi.

1. Gli alunni entrano a scuola nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni; pertanto il personale docente dovrà trovarsi nelle classi almeno 5 minuti prima dell'orario stabilito.
2. Gli insegnanti annotano i ritardi degli alunni sul registro di classe; se i ritardi si ripetono più volte, convocano i genitori per chiedere chiarimenti, oltre ad informare il Capo d'Istituto.
3. Gli alunni devono essere ritirati nel rispetto dell'orario già comunicato. Qualora si verificassero ritardi ingiustificati nel ritiro, il personale scolastico è tenuto ad avvisare la Polizia Municipale esclusivamente in caso di irreperibilità della famiglia.

Rapporti con le famiglie

Allo scopo di garantire modalità di comunicazione e informazione alle famiglie, improntate ai principi di trasparenza e partecipazione, e per consolidare il "contratto formativo" che si instaura tra i diversi soggetti del Progetto Educativo, i docenti informano i genitori sui progressi degli alunni con le seguenti modalità:

- al momento della consegna del documento di valutazione del primo quadrimestre;
- due volte all'anno ricevimenti generali;
- colloqui individuali;
- uso del libretto scolastico (Scuola secondaria I° Grado);
- consiglio orientativo (Scuola Sec. I° Grado);
- al momento della consegna del documento di valutazione a fine anno scolastico.

Altri colloqui individuali possono essere richiesti dai genitori o dagli insegnanti in qualsiasi momento dell'anno, qualora se ne ravveda la necessità.

Deontologia professionale Docenti

I Docenti dell'Istituto si attengono, nello specifico, alle seguenti indicazioni:

1. Ogni insegnante rispetta le norme di legge che regolamentano il contratto di lavoro e quanto altro previsto per lo svolgimento dello stesso e in ogni caso proprio della funzione assegnata.
2. Nella programmazione delle attività settimanali i docenti cercano di adottare soluzioni idonee a rendere possibile un'equa distribuzione dei testi scolastici nell'arco della settimana, in modo da evitare, per quanto possibile concordemente alle esigenze prioritarie d'orario, un sovraccarico di materiali didattici da portare a scuola.
3. Ogni docente risponde dell'indirizzo didattico ed educativo del proprio insegnamento e del contegno disciplinare dei propri alunni. In particolare cura il rispetto del regolamento da parte degli alunni in modo da farne uno strumento d'educazione.
4. I docenti impegnati nella prima ora di lezione curano la gestione delle giustificazioni di ciascun allievo. I docenti, impegnati nell'ora precedente l'intervallo, curano la sorveglianza degli alunni durante lo stesso.
5. Gli insegnanti e gli alunni sono responsabili dell'uso e della conservazione delle infrastrutture, dei materiali didattici utilizzati e dei servizi affidati e responsabilmente accettati.

6. Nel caso l'insegnante debba allontanarsi dall'aula durante lo svolgimento delle lezioni, la sorveglianza degli alunni è affidata al personale ausiliario; di norma le lezioni non devono essere interrotte, se non per inderogabili esigenze di servizio o per evidente stato di necessità.
7. Di norma gli insegnanti non accettano doni da alunni o famiglie.
8. Di norma l'uso del telefono scolastico e del fax è consentito per ragioni di servizio;
9. Non è consentito l'uso di telefoni cellulari durante le ore di lezione, se non in presenza di situazioni personali, di natura extrascolastica, di particolare gravità, in tal caso è doveroso avvisare anticipatamente la classe di una eventuale chiamata di emergenza.
10. Nella Scuola sono vietate attività dichiaratamente ideologiche o propagandistiche o che si richiamino all'azione di partiti politici.
11. I documenti scolastici rimangono nei locali della scuola, fatte salve le inderogabili esigenze di servizio. Tutte le prove scritte degli alunni sono a disposizione dei genitori durante l'orario di ricevimento.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE NUOVE CLASSI PRIME

Le classi prime vengono formate ispirandosi ai seguenti criteri guida:

1. La scelta della famiglia sul tempo – scuola.
2. Parità numerica dei bimbi che compongono le classi.
3. Eterogeneità rispetto alla provenienza delle classi.
4. Eterogeneità ed equilibrio numerico rispetto al sesso.
5. Eterogeneità rispetto a: identità, competenze, autonomia, ambiente socio – culturale di provenienza.
6. Rapporti di relazione tra bambini (leader – gregario, amicizie troppo esclusive tali da annullare la personalità di uno dei due, oppure da influire negativamente sulla socializzazione).
7. I gemelli, di norma, ma valutando attentamente caso per caso, vengono divisi.

Lo spirito evidente è quello di evitare la formazione di classi ghetto e classi privilegiate.

Allo scopo l'Istituto ha avviato un serio processo sulla Continuità e sulla Valutazione delle competenze degli alunni.

Criteria per la formazione delle graduatorie di accesso alle scuole dell'Infanzia d'Istituto

Premesso che devono essere rispettate le norme che regolano le Scuole dell'Infanzia Statali vengono fissati i seguenti criteri per la formazione delle graduatorie di accesso alle scuole dell' Infanzia dell'Istituto:

- dovrà essere redatta una graduatoria distinta per scuola dell'Infanzia;
- la graduatoria dovrà essere formata utilizzando, per uniformità e continuità di azione e previo accordo con il Comune, la scheda ed i criteri già in uso nel Comune di Novi di Modena per l'iscrizione agli asili nido comunali;
- vengono comunque accolti tutti gli alunni già iscritti e frequentanti l'anno precedente.

La graduatoria sarà formulata sulla base del seguente ordine:

1. alunni portatori d'handicap;
2. alunni in condizioni di particolare disagio segnalati dai competenti servizi comunali;
3. alunni provenienti dal nido;
4. alunni residenti esclusi anni precedenti;
5. alunni con fratelli e/o sorelle che già frequentano la stessa scuola;
6. alunni che già frequentano in altre scuole dell'infanzia e si sono trasferiti con la famiglia.

Gli alunni non residenti verranno graduati tra loro in coda.

Gli alunni verranno accolti secondo l'ordine della graduatoria **fino ad esaurimento dei posti disponibili**.

L'alunno che resterà assente senza giustificato motivo e senza certificato medico per oltre tre settimane consecutive perderà il posto e sarà accolto il primo degli esclusi.

Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado: spostamento di un allievo da una sezione/modulo all'altra/o

Non è previsto in nessun caso lo spostamento di un alunno da una sezione ad un'altra all'interno dello stesso plesso.

Nella scuola secondaria di 1° grado la normativa impedisce il cambio del tempo scuola scelto al momento dell'iscrizione.

Criteri per l'inserimento in corso d'anno

Si darà spazio ai seguenti criteri:

- a) alta concentrazione di alunni stranieri, da alfabetizzare, in una classe ;
- b) concentrazione in una classe di casi "problematici";
- c) numero di alunni in una classe.

Criteri per la delibera di Gite e Visite di Istruzione

1. Il Consiglio d' Istituto delibera l'attuazione del Piano Gite e Visite d' Istruzione, congruenti con le attività previste nel P.O.F., deliberate da Equipe/Cdc, dando mandato al Dirigente Scolastico e al DSGA di attivarsi per le operazioni utili all'individuazione delle ditte di trasporto privato e/o pubblico, come da specifica indicazione prevista nel Piano Gite e Visite di Istruzione.
2. Di norma il Cdl delibera l'attuazione di Gite e Visite di Istruzione di un solo giorno e di due/tre giorni per le classi terze di scuola secondaria di I° grado.
3. Nel rispetto della normativa cogente, il Cdl delibera Gite e Visite d' Istruzione anche nel mese di maggio, purché queste rispondano ai seguenti requisiti:
 - a) gite e visite d' istruzione in parchi naturali e/o zone faunistico /ambientali dove è consigliabile questo periodo dell'anno;
 - b) gite e visite d' istruzione presso enti, musei ecc.. che hanno calendarizzato mostre e attività nel mese di maggio.
4. Il Cdl non esclude a priori la delibera di Gite e Visite d' Istruzione di più giorni anche per le altre classi, fatti salvi alcuni requisiti:
 - a) che sia ben chiaro l'obiettivo finale dell'uscita e la coerenza col P.O.F.;
 - b) che vi sia la partecipazione di almeno il 70% degli alunni del gruppo partecipante esclusi gli alunni che hanno ricevuto sanzioni disciplinari di 3° grado;
 - c) che il costo per ciascun alunno sia adeguato (a giudizio del Cdl, sentiti eventualmente anche i rappresentanti di classe).

Criteri per l'adozione dei libri di testo

La normativa cogente invita i docenti a prestare attenzione nell'adozione dei libri di testo perché la loro permanenza in uso è stata prorogata almeno fino a 5 anni. I docenti dell'Istituto nell'adozione dei testi scolastici si ispirano anche, quanto più possibile, a criteri di omogeneità per classi parallele, facendo attenzione anche al formato dei testi (peso), al costo, senza ovviamente tralasciare l'aspetto didattico. L'analisi dei libri di testo è fatta dal singolo docente e successivamente nelle monodisciplinari / incontri di programmazione, durante i quali si arriva ad una decisione comune che viene successivamente portata nei CdC / Interclasse allargati e in Collegio Docenti per la delibera.

SANZIONI DISCIPLINARI (delibera Consiglio di Istituto del 3/11/08)

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica; sono temporanei e proporzionati all'infrazione:

Mancanze	Gradi della sanzione	Organo che sanziona
1) Ritardi abituali in ingresso alla prima ora e rientri in classe tardivi durante le attività didattiche	1° grado	Docente
2) Essere privi del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività didattica e/o dei compiti	1° grado	Docente
3) Comportamento irrispettoso dei compagni di classe o alunni della scuola	2° grado	Docente
4) Comportamento irrispettoso delle persone in relazione alla gravità.	3° grado	Docente o CdC allargato convocato dal DS
5) Manomissione volontaria dei beni della scuola in relazione alla gravità.	2° o 3° grado	Docente o CdC allargato convocato dal DS
6) RegISTRAZIONI audio e riprese video coi cellulari o altra strumentazione.	3° grado	CdC allargato convocato dal DS
7) Alterazione e/o manomissione delle firme dei genitori e delle comunicazioni scuola-famiglia	3° grado	CdC allargato convocato dal DS
8) Comportamenti di intimidazione o comunque lesivi dei diritti degli altri.	4° grado	Cdl
9) Comportamenti volutamente pregiudizievoli della propria e altrui incolumità.	4° grado	Cdl

Riguardo ai gradi della sanzione si intende:

- 1° grado: richiamo verbale, dopo 5 mancanze nota sul registro di classe e sul diario; reiterazione dei punti 1 e 2 convocazione delle famiglie con annotazione sul registro di classe.
- 2° grado: temporaneo allontanamento dalla lezione con nota sul registro e richiamo del DS.
- Reiterazione della mancanza di 2° grado : 4^a nota richiamo / ammonizione scritta inviata alla famiglia .
- 3° grado (o 5^a nota relativa al 2° grado) : sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni.
- 4° grado: sospensione dalle lezioni oltre i 15 giorni.

La Scuola ha la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.

Tutte le sanzioni sono comunicate alle famiglie.

Ricorsi e Organo di Garanzia: Entro 15 giorni dalla comunicazione di una sanzione disciplinare, un genitore, o chi ne fa le veci, ha facoltà di fare ricorso all'Organo di Garanzia dell'Istituto (OdG).

L'OdG è composto di diritto dal DS, da due rappresentanti dei genitori e da uno/due docenti, tutti designati dal Cdl.

L'OdG può deliberare solo se il numero dei componenti è perfetto (eccetto casi di incompatibilità); è presieduto dal DS; prende le decisioni a maggioranza; non è possibile astenersi dalla votazione. Devono essere previsti membri supplenti sia per la componente docente che genitori.

L'OdG è interpellato solo nei casi in cui sia prevista una sanzione di 3° o 4° grado.

Convoca preliminarmente le parti in causa per ascoltarne il rispettivo punto di vista.

Nel caso non riesca ad ottenere una mediazione soddisfacente per le parti in causa, elabora una risoluzione cui le parti si devono attenere.

La decisione dell'OdG viene verbalizzata in apposito registro, inviata alle parti in causa e messa a disposizione delle stesse.

Entro 30 gg. dalla comunicazione della decisione dell'OdG un genitore, o chi ne fa le veci, può ricorrere all'Organo di Garanzia Regionale che decide in via definitiva.

2.7 - I NUMERI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVOCONSISTENZAN° totale allievi (al 20/10/11) **1.119**N° plessi **6**N° totale personale ATA (collaboratori scolastici) **17**N° totale allievi stranieri **372**N° totale docenti **108**

UFFICIO AMMINISTRATIVO:

Sede: scuola secondaria di I° grado di Novi

Direttore Servizi generali e amministrativi – rag. Daniela Marchi

assistenti amministrativi **6**.

PLESSI SCOLASTICI

	Infanzia	Primaria	Secondaria di I° grado
Novi	“Sorelle Agazzi” Via R. Sanzio, 1 Tel e fax 059 676255	“Anna Frank” V.le XXII Aprile, 31 Tel. e fax 059 670129	“Renzo Gasparini” V.le XXII Aprile, 33 Tel. e fax 059 670129
Rovereto	“Ricordo ai caduti” Via IV Novembre, 52 Tel e fax 059 672038	“C. Battisti” Via IV Novembre, 45 Tel e fax 059 672516	“Renzo Gasparini” Via IV Novembre, 47 Tel e fax 059 671503
DIREZIONE	DIRIGENTE SCOLASTICO: prof.ssa Garuti Rossella Viale XXII Aprile 33 – 41016 Novi di Modena Telefono 059 670129 – fax 059 676735 Email moic80500q@istruzione.it		

NOVI	27h settimanali	30h settimanali	40h settimanali
Infanzia			5 sezioni
Primaria	9 classi (1 [^] , 2 [^] , 3 [^])	5 classi (4 [^] , 5 [^])	
Sec. I° grado		9 classi (c.si A,B,C)	

ROVERETO s/S	27h settimanali	30h settimanali	40h settimanali
Infanzia			5 sezioni
Primaria	6 classi (1 [^] , 2 [^] , 3 [^])	6 classi (4 [^] , 5 [^])	
Sec. I° grado		6 classi (c.si D,E)	

NOVI	N° alunni	di cui Certificati	di cui Nomadi	di cui Stranieri	N° docenti	di cui di sostegno	Personale PEA	Personale ATA
Infanzia	125	2	2	61	12	1	16 h	3
Primaria	310	7	5	121	24	4	23 + 13 h	4
Sec. I° grado	182	4	2	59	20	2	10 h	2

ROVERETO	N° alunni	di cui Certificati	di cui Nomadi	di cui Stranieri	N° docenti	di cui di sostegno	Personale PEA	Personale ATA
Infanzia	121	1	0	25	12	1	15 h	3
Primaria	239	7	2	65	21	3	21+7 h	3
Sec. I° grado	142	3	3	41	14	2	17 h	2

2.8 ORARI E FESTIVITÀ

PLESSI SCOLASTICI DI NOVI – ROVERETO

A.S. 2011-2012

Inizio Lezioni: Lunedì 19 Settembre 2011
 Fine Lezioni: Sabato 09 Giugno 2012
 Fine attività Scuola Infanzia: Venerdì 29 Giugno 2012
 Vacanze di Natale: dal 24/12/2011 al 07/01/2012 compresi
 Vacanze Pasquali: dal 05/04/2012 al 10/04/2012 compresi

Altre festività

Santo Patrono: Giovedì 29/09/11 (Novi)

Santo Patrono: Venerdì 25/11/11 (Rovereto s/S)

Tutti Santi: Martedì 1/11/2011 Commemorazione dei defunti: Mercoledì 2/11/2011

Immacolata Concezione: Giovedì 08/12/2011

Festa della liberazione: Mercoledì 25/04/2012

Festa dei lavoratori: Martedì 01/05/2012

Festa della Repubblica: Sabato 02/06/2012

Saranno inoltre sospese le lezioni, come da delibera del Consiglio d'Istituto, nei giorni:
 31/10/2011 e 30/04/2012.

Orari della Scuola Secondaria di 1° grado Novi e Rovereto

Mattino 8.00/13.00 dal Lunedì al Sabato

Orari della Scuola Primaria Novi e Rovereto

Mattino: 8.00/13.00 dal Lunedì al Venerdì

Rientri pomeridiani : 14.15/16.15 **Martedì** tutte le classi

14.15/17.15 **Giovedì** solo le classi 4° 5°

Orari della Scuola dell'Infanzia Novi e Rovereto:

8.00/16.00 dal Lunedì al Venerdì

SEGRETERIA : ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

- DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 10:00 ALLE 13:15
- LUNEDÌ POMERIGGIO DALLE 15.00 ALLE 17.00

Si informano i genitori che, per ogni esigenza, potranno fare riferimento ai seguenti Collaboratori diretti del Dirigente Scolastico e responsabili dei singoli plessi:

Infanzia Novi:	M.a Savoia Iole	tel. 059/676255
Infanzia Rovereto:	M.a Gilioli Maddalena	tel. 059/672038
Primaria Novi:	M.o De Chiara Maurizio	tel. 059/670129
Primaria Rovereto:	M.a Mazelli Cristina	tel. 059/672516
Sec. I° Gr. Novi:	Prof.ssa Ballesini Emanuela	tel. 059/670129
Sec. I° Gr. Rovereto:	Prof.ssa Ribaldi Lina	tel. 059/671503

Il Dirigente Scolastico riceve previo appuntamento telefonico. Tel 059/670129

2.9 - SERVIZI DI SEGRETERIA - SERVIZI AMMINISTRATIVI

SEGRETERIA : ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

- DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 10:00 ALLE 13:15
- LUNEDÌ POMERIGGIO DALLE 15.00 ALLE 17.00

L'Ufficio rimane chiuso in occasione delle festività, come da calendario scolastico regionale e inoltre per il 2011 nelle giornate di: **ottobre**: lunedì 31; **novembre**: mercoledì 2; **dicembre**: sabato 24, sabato 31; **2012 gennaio**: lunedì 2, martedì 3, mercoledì 4, giovedì 5, sabato 7; **aprile**: sabato 7; lunedì 30.

- Nel periodo estivo l'ufficio rimane chiuso nel mese di **luglio** nelle giornate di sabato 14, 21, 28; nel mese d' **agosto** nelle giornate di sabato 4, 11, 18; lunedì 13, martedì 14, giovedì 16, venerdì 17.

Standard specifici delle procedure:

- La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata "a vista" nei giorni previsti, in orario potenziato, pubblicizzato secondo modalità di comprovata efficacia.
- La segreteria garantisce lo svolgimento delle procedure di iscrizione alle classi in un massimo di 10 minuti dalla consegna delle domande.
- Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e di frequenza e di cinque giorni lavorativi per quelli con votazioni e \ o giudizi.
- Gli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico, di mattina e di pomeriggio, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio.
- I certificati delle competenze di terza media sono consegnati "a vista" a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.
- I documenti di valutazione non ritirati nei plessi di appartenenza nei giorni prefissati dagli insegnanti possono essere ritirati successivamente presso la segreteria secondo l'orario di apertura
- L'Ufficio di Presidenza riceve su appuntamento nell'orario di apertura: dal lunedì al sabato mattina.
- La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'istituto, il nome di chi risponde e la persona in grado di fornire le informazioni o il servizio richiesti.

Per le informazioni generali vengono seguiti i seguenti criteri:

- La scuola assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione; in particolare sono predisposti:
- tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti (orario dei docenti; orario e funzioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario);
- organigramma degli uffici (presidenza, vicepresidenza e servizi);
- organigramma degli organi collegiali;
- organigramma del personale docente ed A.T.A.;
- albi di istituto.

Sono inoltre individuabili in tutti i plessi appositi spazi per la bacheca sindacale.

Presso l'ingresso sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni del servizio.

Gli operatori scolastici indossano il cartellino di identificazione in maniera ben visibile per l'intero orario di lavoro.

- Il Regolamento di Istituto è pubblicizzato mediante affissione.

2.10 I PROGETTI DEL P.O.F. OBIETTIVI DI QUALITÀ DELL'ISTITUTO

PROGETTI	Interpretare la soddisfazione dei bisogni impliciti ed espliciti degli studenti	Riduzione dell'insuccesso scolastico all'interno dell'obbligo scolastico	Accoglienza ed integrazione	Flessibilità	Continuità	Sviluppo, in tempi adeguati, di nuovi servizi
NarrATTIVAMENTE	X			X	X	
A scuola con gusto	X			X	X	
DSA	X	X	X	X		
Disagio	X	X	X	X		X
Bullismo	X	X	X	X		
Project Lingua	X			X	X	X
Intercultura	X	X	X	X	X	X
Qualità	X	X				X
Acquaticità	X		X	X		
Continuità Orientamento	X	X	X		X	
Educazione Stradale Patentino	X		X	X	X	X

ENTI – AZIENDE - ASSOCIAZIONI - PERSONALE QUALIFICATO CHE CONTRIBUISCONO ALL'ATTUAZIONE DEL P.O.F

Amministrazione Comunale- Unione Terre d'Argine
 ANPI
 AVIS – AIDO
 Polizia Municipale
 Comitato Fera d'Utober
 Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi
 Gruppo Storico Novese
 ArtServizi
 Recuperandia



ANESER e Polisportiva Roveretana
 Ass. Italiana Cultura della Qualità (AICQ)
 Centro Educazione ambientale
 Auser
 COOP Estense
 Scuola Comunale di Musica
 Wellness
 Circolo ANSPI
 Autoscuola di Novi

**BREVE DESCRIZIONE DEI PROGETTI QUALIFICANTI DEL P.O.F.
(Piano dell'Offerta Formativa) a.s. 2011/2012**

I Progetti di qualificazione del sistema formativo, che sono parte integrante del P.O.F. del nostro Istituto, prevedono un impegno economico importante e la richiesta di sostegno da parte di genitori, amministrazione comunale, scuola ed enti e aziende presenti sul territorio.

Di seguito si evidenziano nella colonna di sinistra i sostenitori in quella di destra i progetti/attività sostenuti

<p>- Istituto Comprensivo</p>	<p>- Fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa ; - Fondi dell'Autonomia; - Finanziamenti statali tutte le attività previste dal P.O.F.;</p>
<p>- Amministrazione Comunale – Unione Terre d'Argine:</p>	<p>- Trasporti gratuiti per gli spostamenti delle classi sull'intero territorio delle Terre d'Argine, durante le attività progettuali - Contributo per l'accesso dell'Istituto ai servizi del Centro di Documentazione Ambientale di Carpi e Sistema Interbibliotecario - "Muoviti Muoviti" (Infanzia Novi e Rovereto) - Musicoterapia (Infanzia Novi e Rovereto)</p>
<p>- Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi:</p>	<p>- Full immersion - Corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri "Sbullo-Uniamoci ": Formazione per i docenti + Laboratori per i ragazzi + Spazio Ascolto .</p>
<p>- Aziende locali, AUSER, - Università libera età</p>	<p>-Project lingua</p>
<p>- Famiglie - Auser di Novi e C.S.A.R di Rovereto</p>	<p>- Esame Trinity College (Scuola Secondaria)</p> <p>- Contributo volontario e partecipazione economica alla realizzazione delle attività previste nel P.O.F.</p>

Legenda:  = scuola dell'infanzia  = scuola primaria  = scuola secondaria di 1° grado

PROGETTO "ACQUATICITA'" 

Infanzia Novi e Rovereto: il progetto, rivolto ai bambini di 4 e 5 anni, promuove nel bambino lo sviluppo dell'autonomia ed arricchisce la strutturazione del proprio corpo aiutandolo a vincere la paura dell'acqua.

Sono previste 8 lezioni/attività presso la piscina Wellness di Rovereto, con la presenza di due insegnanti, 1 collaboratore scolastico (solo per il plesso di Rovereto) e di personale qualificato.

PROGETTO "INTEGRAZIONE INTERCULTURALE"   

L'alta percentuale di alunni stranieri rende questo un progetto di primaria importanza.

Sono coinvolti insegnanti interni, esterni e mediatori culturali.

L'integrazione interculturale permette agli alunni stranieri un miglior inserimento nella scuola e nella realtà locale e, nello stesso tempo, consente loro il raggiungimento degli obiettivi minimi d'apprendimento.

- a) Corsi di Full Immersion e corsi di alfabetizzazione e consolidamento delle conoscenze linguistiche per gli alunni stranieri, a diversi livelli.
- b) Percorsi di inserimento e socializzazione.
- c) Acquisizione e perfezionamento delle abilità strumentali e linguistiche.
- d) Sportello di mediazione linguistico culturale .
- e) Laboratori interculturali rivolti alle classi di ogni ordine di scuola.
- f) Classi d'accoglienza con insegnante esterno: sperimentazione che prevede 200 ore di alfabetizzazione rivolto agli alunni neo-arrivati della scuola secondaria di 1° grado.
- g) Formazione per i docenti

Circa 700 ore di insegnamento aggiuntivo in corso d'anno scolastico, precedute da tre corsi di Full immersion per alunni di recentissima immigrazione e un corso di consolidamento per alunni di livello intermedio.

PROGETTO: “DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)” ♀ ♀ ♀**Infanzia:**

- Individuazione precoce attraverso l'osservazione sistematica delle difficoltà legate al linguaggio, alla coordinazione oculo-manuale e alla motricità fine.
- Attivazione di strategie didattiche personalizzate/ individualizzate e metodologie atte a garantire forme flessibili ed efficaci di lavoro.

Primaria:

- Individuazione precoce attraverso uno screening specifico delle difficoltà di letto-scrittura in classe prima (dislessia) e di quelle logico-matematiche in classe seconda (discalculia).
- Attivazione di laboratori di rinforzo, in entrambe le classi, con verifica a maggio attraverso uno screening strutturato.
- Laboratori di rinforzo, per le classi seconde e terze, nel corso del primo quadrimestre, per consolidare gli obiettivi presentati nel precedente anno e per permettere agli alunni un percorso scolastico più agevole e sicuro.
- Verifica dell'attività svolta attraverso uno screening, a gennaio, sia in classe seconda (dislessia) che in classe terza (discalculia).
- Laboratori di rinforzo, per le classi terze quarte e quinte, con l'intento di fornire strategie di studio personalizzate, capacità di utilizzare alcuni strumenti compensativi, quali scanner, computer, correttore ortografico, sintesi vocale.

Secondaria di primo grado:

- Attività di rinforzo e avviamento agli strumenti compensativi attraverso il progetto “A scuola di Dislessia” rivolto alle classe seconde dell'Istituto.

Aggiornamento docenti:

- Autoaggiornamento relativamente alle Linee Guida D.M. 123 / 2011 della L.170 / 2010
- Incontri divulgativi sia nella Scuola dell'Infanzia che nella Scuola Primaria.
- Collegio unitario per affrontare le tematiche per affrontare le tematiche e le indicazioni ministeriali del documento suddetto.

PROGETTO “DISAGIO” ♀ ♀ ♀

Il progetto si propone di svolgere attività finalizzate all'integrazione degli alunni con particolari difficoltà in ingresso in un nuovo ordine di scuola e durante il percorso scolastico.

Strategie e percorsi:

individuazione e mappatura degli alunni in difficoltà per tutti gli ordini di scuola; predisposizione di percorsi specifici dalla scuola dell'infanzia, alla secondaria di 1° grado.

Infanzia:

- percorso di Musicoterapia per i bambini di 4 anni condotto da un esperto esterno finanziato dalla Provincia (Progetto distrettuale: “Diversità e complessità, come accogliere le diverse forme del disagio nella Scuola dell'Infanzia”), integrato da un corso di formazione sulle problematiche del disagio, a cui partecipano le docenti coinvolte nella suddetta attività.
- Intervento di uno psicologo in sezione, per osservare e coordinare insieme alle docenti, che ne hanno fatto richiesta, attività specifiche di recupero (finanziato dalla Provincia e inserito Progetto Distrettuale “Promozione dell'agio a scuola: interventi integrati”).

Primaria:

- percorso con un esperto interno all'Istituto per migliorare l'integrazione scolastica di alunni con difficoltà comportamentali, rivolto alle classi prime.
- Attività condotte dai docenti dell'ambito linguistico, nelle classi terze e quarte (finanziate dalla Provincia e inserite nel Progetto Distrettuale “Promozione dell'agio a scuola: interventi integrati”).

Secondaria di primo grado:

- percorso con un esperto interno all'Istituto per migliorare l'integrazione scolastica di alunni con difficoltà comportamentali, rivolto alle classi seconde e terze di Rovereto.

PROGETTO BULLISMO ♀

Il progetto prosegue, in continuità con le attività e iniziative svolte negli anni precedenti con:

- corsi di formazione per gli insegnanti,
- laboratori applicativi (di circa 18 ore ciascuno) in quattro classi prime e una seconda della scuola secondaria di 1° grado, svolti da un educatore professionale con l'affiancamento di un insegnante formato.
- Spazio Ascolto.

PROGETTO GENITORIALITÀ

Il progetto continua l'attività degli scorsi anni con :

- incontri informativi e di sensibilizzazione rivolti a genitori – alunni e docenti della scuola secondaria di primo grado, svolti da un esperto in collaborazione con il CdC;
- Conferenze per famiglie e docenti.

PROGETTO “CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO”

- Strategie e percorsi per:
 - o un passaggio graduale e sereno tra i vari ordini di scuola;
 - o la presentazione degli alunni;
 - o la formazione di gruppi–classe equilibrati;
 - o informazioni di ritorno sulle classi formate a giugno (classe 1^ scuola primaria, classe 1^ scuola secondaria di I° gr.);
 - o una scelta scolastica consapevole da parte dell'alunno e della famiglia, nel passaggio alla scuola secondaria di II grado.
- Attività previste: spettacoli e attività di accoglienza, incontri sistematici fra i docenti dei tre ordini di scuola, anche con la scuola d'infanzia parrocchiale e l'asilo nido; assemblee con i genitori, allestimento di “spazi accoglienza” e incontri tra gli alunni delle “classi ponte”.
- Orientamento: produzione di materiale informativo alle famiglie e ai docenti dell'ordine successivo di scuola, dalla scuola dell'Infanzia Statale e Parrocchiale, alla scuola Primaria, alla scuola Secondaria di I° grado fino alla scuola Secondaria di II° grado.

PROJECT LINGUA

Scuola d'Infanzia:

esperienza di glottodidattica in lingua inglese attraverso un progetto denominato Hocus – Lotus rivolto ai bambini di 3, 4 e 5 anni.

Scuola Secondaria di I° Grado:

Progetto di eccellenza che prevede un corso di lingua inglese con docente madrelingua (20 ore), dedicato agli alunni delle classi terze della scuola Sec. di I° grado con livello di apprendimento elevato, incentrato sulle abilità orali, finalizzato al superamento dell'Esame Trinity College di Londra, con certificazione internazionale delle competenze acquisite.

Spettacolo teatrale in lingua inglese, per tutte le classi della scuola secondaria di I grado .

L'attuazione del Project Lingua è possibile grazie al contributo finanziario dell'AUSER di Novi di Modena e del C.S.A.R (Centro Solidarietà Anziani Rovereto).

PROGETTO “QUALITÀ”

Miglioramento dell'organizzazione scolastica attraverso il modello di gestione facente riferimento ai requisiti marchio S.A.P.E.R.I.

Attenzione dell'Istituto alle esigenze del territorio, inteso come: famiglie, comunità, enti e associazioni, amministrazione locale.

Questionari di gradimento dell'Offerta formativa, ai genitori, agli alunni e al personale della scuola per ricevere dati che permettano, dove possibile, un miglioramento del servizio scolastico erogato.

Mantenimento del Sistema di Gestione Qualità d'Istituto e rinnovo certificazione marchio S.A.P.E.R.I. da parte della Rete SIRQ – regione Piemonte.

PROGETTO “NarrATTIVAMENTE”

Promuovere il piacere di leggere come momento rispondente alle aspettative e ai propri interessi, come momento di arricchimento personale.

Apprendere le tecniche di lettura e affrontare serenamente l'impatto con una “platea”.

Attività previste:

- spettacoli teatrali;
- attività di laboratorio: teatro, scrittura;
- letture animate guidate da esperti (Scuola d'Infanzia e Primaria);
- gara di lettura (classi terze della Scuola Primaria);
- questionari e documentazione delle esperienze;
- esperienze laboratoriali organizzate dal Sistema Interbibliotecario per la promozione alla lettura (Scuola Primaria);
- lettura animata in Biblioteca effettuata dai genitori (Scuola dell'Infanzia);
- attività di commemorazione del 25 aprile “Festa della Liberazione” in collaborazione con il Comune;
- concorso “Horror” (classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado)

L'attuazione del progetto e' possibile anche grazie al contributo: della Biblioteca Comunale, che mette a disposizione personale esterno esperto; dei genitori; del Comune; delle associazioni locali (ANPI, GRUPPO STORICO NOVESE)

PROGETTO "A SCUOLA CON GUSTO"

Il progetto coinvolge tutti gli ordini scolastici (Scuola d'Infanzia , Primaria e Secondaria di 1° grado).

Comprende interventi ed attività volte a:

- conoscere le fasi di produzione, trasformazione e conservazione di prodotti alimentari;
- rendere consapevoli gli alunni e le famiglie dell'importanza di una corretta educazione alimentare;
- favorire la multiculturalità utilizzando la cucina come strumento di coinvolgimento e di confronto;
- promuovere il consumo di prodotti ottenuti nel rispetto dell'ambiente e della salute, riscoprendo il nostro territorio e le sue tradizioni.

Sono programmate :

- visite guidate alle fattorie didattiche e alla Coop Estense;
- interventi in classe di esperti;
- visite guidate sul territorio;
- laboratori scientifici e di cucina;
- attività in collaborazione con il C.E.A.S (scuola dell'Infanzia);
- incontri pubblici di sensibilizzazione organizzati dall'AVIS sui corretti stili di vita.

Nel progetto è prevista l'adesione all'iniziativa " Frutta a scuola" promossa dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.

L'attuazione del progetto è possibile anche grazie al finanziamento da parte dell'Assessorato Agricoltura e Alimentazione della Provincia di Modena.

PROGETTI EDUCAZIONE STRADALE E PATENTINO

Il progetto di ed. stradale il "Codice per Dinci" è rivolto a tutti i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia alle classi terze e quinte della scuola primaria. Scopo del progetto è quello di sensibilizzare i bambini alla conoscenza del sistema stradale, per prevenire i rischi della strada a causa di comportamenti scorretti, rendendoli utenti più consapevoli e sostenendoli verso una maggiore autonomia personale.

Nelle classi quinte della scuola primaria, in collaborazione con la Polizia Municipale, sono state programmate lezioni e uscite volte a migliorare i comportamenti dell'alunno – pedone – ciclista.

Nella scuola secondaria di I grado è previsto un corso teorico, necessario per il conseguimento del patentino, suddiviso in due fasi: una tecnica di 12 ore tenuta da personale esperto (Polizia Municipale e Autoscuola di Novi) e una di 8 ore che ricadono in orario scolastico e sono volte alla "educazione alla cittadinanza e legalità".

ALTRE IMPORTANTI ATTIVITÀ

AVIS

- Attività di educazione sanitaria svolta nella Scuola dell'Infanzia.
- Incontro sul tema della Solidarietà nelle classi quinte della Scuola Primaria di Novi.
- Attività svolta con gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I° grado di Novi che prevede l'incontro con i volontari della sezione AVIS.

MUOVITI- MUOVITI

Progetto promosso dalle Terre d'Argine inerente all' educazione motoria , rivolto ai bambini di cinque anni della scuola dell'Infanzia e condotto da esperti del C.O.N.I.

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI E GIOCHI DELLA GIOVENTÙ'

Come da indicazioni del MIUR nella nostra Scuola è stato istituito il Centro sportivo Scolastico che ha come obiettivo quello di promuovere lo Sport e la partecipazione degli alunni ai Giochi sportivi studenteschi e giochi della gioventù.

Le attività sportive programmate per quest'anno scolastico sono:

- rugby, in collaborazione con I.C. di Moglia e la squadra "I Caimani" di Bondanello (MN) con torneo finale delle tre province (scuola secondaria di Novi e classi quarte e quinte della scuola primaria di Novi);
- corsa campestre;

- atletica leggera in pista;
- Giochi della Gioventù, fase provinciale (classi prime della scuola secondaria di I grado);
- pallamano per i nati "98 – "99 – "00 (scuola secondaria di Rovereto);
- sport minori: frisbee, cricket, beach volley (scuola secondaria di Rovereto), acrobatica e giocoleria (scuola primaria e secondaria di Novi)
- giochi roveretani.

Tutte le suddette attività si svolgono in orario extrascolastico.

UNA BANDA DI CLASSE

Questa attività è rivolta alle classi IV e V della scuola Primaria di Novi e Rovereto. Intende far conseguire le abilità necessarie per suonare uno strumento a fiato o a percussione.

Tutti gli alunni costituiranno insieme una Banda di Classe. Il Progetto si avvale di 2 insegnanti esperti della Scuola Comunale di Musica che collaboreranno con l'insegnante di classe.

Uno dei maestri della Scuola Comunale di Musica, inoltre, collaborerà con gli insegnanti della Scuola Primaria, con attività integrative e propedeutiche di educazione musicale, con cadenza quindicinale all'interno delle classi.

AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ

Attività svolta dagli insegnanti di lettere e scienze, in collaborazione con psicologhe dell'ASL di Carpi, rivolta agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I° grado.

AULA DI PSICOMOTRICITÀ

Il progetto è rivolto agli alunni con handicap della scuola primaria e secondaria di Rovereto ed è finalizzato a stimolare e valorizzare lo sviluppo del movimento, la consapevolezza del sé e l'affinamento delle capacità sensoriali. Si è in attesa di completare l'allestimento di un'aula "Morbida".

"FERA D'UTOBER"

Anche quest'anno l'Istituto allestisce uno stand nell'ambito di questa manifestazione. Nell'occasione saranno esposti i lavori realizzati dagli alunni e dai docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria di Novi, relativi ai progetti "NarrATTIVAMENTE" e "A scuola con Gusto".

FESTE E MANIFESTAZIONI DI PLESSO

Ciascun plesso dell'Istituto si caratterizza anche per l'organizzazione di feste e manifestazioni che coinvolgono alunni, genitori e personale scolastico.

Infanzia di Novi:

Festa di Natale; Sfilata di Carnevale; Festa di fine anno.

Infanzia di Rovereto:

Festa di Natale; Sfilata di Carnevale; Festa di fine anno.

Primaria di Novi:

Accademia Natalizia; Sfilata di Carnevale; Festa di fine anno.

Primaria di Rovereto:

Festa di Natale; Sfilata di Carnevale; Festa di fine anno,

Secondaria di 1° Grado di Novi:

Accademia Natalizia; Festa di fine anno;

Secondaria di 1° Grado di Rovereto:

Festa di Natale; Festa di fine anno: "Rovere per un anno".

2.11 PROSPETTO SINTETICO ATTIVITA' PROGETTUALI POF 2011/2012

	Attività/intervento	INFANZIA			PRIMARIA					SECONDARIA 1° GR.		
		3 anni	4 anni	5 anni	1°	2°	3°	4°	5°	1°	2°	3°
NarrATTIVAMENTE	Lettura animata Bibliotechino			X								
	Lettura animata		X		X	X						
	Sistema interbibliotecario							X				
	Spettacolo teatrale	X	X	X			X	X		X	X	X
	Concorso Horror										X	X
	Gara di lettura						X					
	Laboratorio artistico espressivo con esperto				X	X			X			
Intercultura	Sportello di mediazione linguistico culturale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Classe d'accoglienza									X	X	X
	Corso di alfabetizzazione				X	X	X	X	X	X	X	X
"A scuola con gusto"	Incontro CEAS	X	XNovi	XNovi	XRov		X	X	X			
	Attività Coop			X	XRov	X	X	X	XRov			
	Incontri Produttori locali	X	X	X		XNovi						
	Visita alla fattoria didattica "La Riccina"						XNovi					
	Visita alla fattoria didattica "Le due nonne"	XRov	XRov	XRov					XNovi			
	Visita alla fattoria didattica "L'ucelliera"					XNovi						
	Visita alla fattoria didattica "La Falda"	XNovi			XRov		XRov					
	Fattoria didattica "Magnoni"					XRov						
	Visita all'Orto Botanico di Modena		X	X								
	Visita al Caseificio Razionale Novese							X	XRov			
	Visita alla stalla Barbieri					XNovi						
	Visita alla pizzeria / Visita al forno	XRov	XRov	XRov								
	Visita alla fattoria Didattica "Corte Valle S. Martino"		XNovi	XNovi								
	Visita alla Fiera della zucca di Reggiolo		XNovi	XNovi								
Visita al mercato ortofrutticolo di Novi	X	X	X									
Project lingua	Hocus and Lotus	XNovi	XRov	X								
	Progetto Trinity											X
	Animazione teatrale									X	X	X

	Attività / Intervento	INFANZIA			PRIMARIA					SECONDARIA 1° GR.		
		3 anni	4 anni	5 anni	1°	2°	3°	4°	5°	1°	2°	3°
Acquaticità	Infanzia: Piscina Wellness – Rovereto		X	X								
DSA / Discalculia	Progetto DSA	X	X	X	X	X	X	X	X		X	
	Prova di scrittura spontanea facoltativa				X							
	Screening iniziale				X	X						
	Prove di ingresso				X	X						
	Laboratorio recupero mirato				X	X	X	X	X		X	
	Screening finale				X	X						
	Progetto “A Scuola di Dislessia”										X	
Disagio	Progetto disagio	X	X	X	X		X	X				
	Musicoterapia		X									
	Disagio - Miglioramento integrazione/relazione	X	X	X								
	Progetto “Circo scolastico”				X							
	Progetto “Prom. agio a scuola: interventi integrati”	X	X	X			X	X				
	Progetto di Psicomotricità									X Rov	X Rov	
Bullismo e Genitorialità	Partecipazione a corsi di formazione	X	X	X			X	X				
	Laboratori di prevenzione al Bullismo									X	X	
	Spazio aperto (Counselling)									X	X	X
Continuità Orientamento	Corso di aggiornamento per insegnanti									X	X	X
	Colloqui individuali con i genitori	X			X							
	Scambio di idee, testimonianze ed esperienze			X	X		X		X	X		
	Orientamento: incontri con esperti, genit, ex alunni											X
	Spettacolo d’animazione ed attività laboratoriale	Nido	X									
	Visita conoscitiva del futuro ordine scolastico	Nido	X	X	X				X	X		X
	Stage/ laboratori/ attività di tutoring			X	X				X	X		
	Partecipazione docenti attività sezioni	Nido	X	X					X			
	Somministrazione prove di passaggio di italiano, matematica ed inglese								X			
	Compilazione scheda conoscitiva			X					X			
	Passaggio informazioni e formazioni sezioni/classi			X					X			X
Ed. stradale / Patentino	Informazioni di ritorno			X	X				X	X		
	Corso teorico: il comportamento del ciclomotorista											X
	Intervento Polizia Municipale			X					X			
	Percorso uscite pratiche			X					X			
Qualità	Attività in classe			X			X		X			
	Piani di miglioramento del servizio scolastico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

3 RISORSE

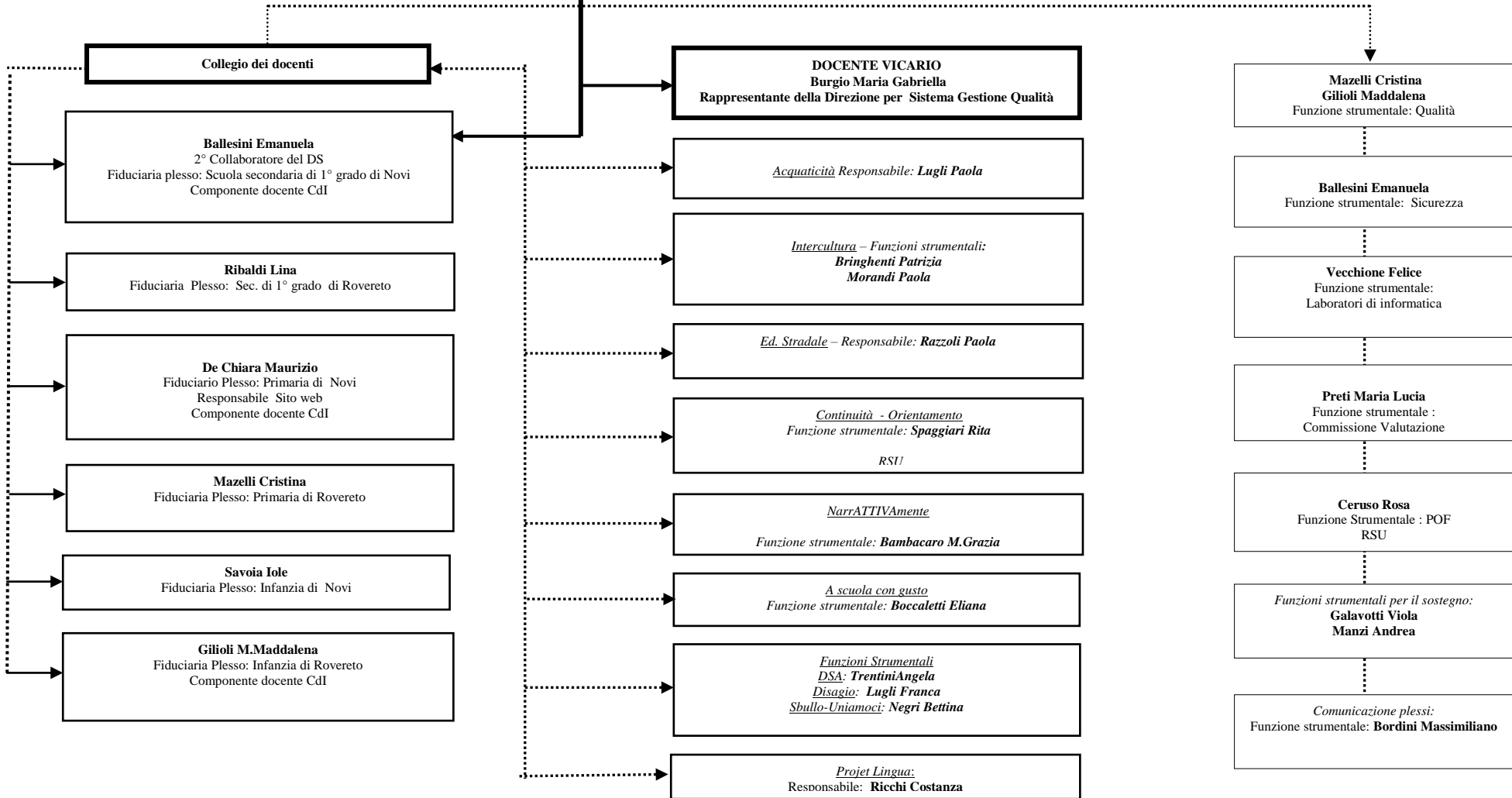
3.1 - ORGANIGRAMMA 2011/2012

CONSIGLIO D'ISTITUTO
Dir.Scol.
 Garuti Rossella
Consiglieri Docenti:
 Ballesini Emanuela
 Bulgarelli Paola
 Burgio M. Gabriella
 De Chiara Maurizio
 Gilioli M. Maddalena
 Preti M. Lucia
 Santoliquido Raffaella
 Trentini Angela
Presidente:
 Bulgarelli Paola in Morini
Genitori: Lugli Claudia
 Olivetti Annalisa
 Poletti Cinzia
 Ribaldi Alessandro
 Semeghini Marcella
 Silingardi Rita
 Suini Maria Matilde
Personale ATA
 Besutti Tiziana
 Pelatti Monica

GIUNTA:
 Garuti Rossella
 Burgio M. Gabriella
 Silingardi Rita
 Marchi Daniela DSGA
 Bulgarelli Paola in Morini
 Pelatti Monica

D.S.G.A.
Marchi Daniela

DIRIGENTE SCOLASTICO
Garuti Rossella



3.2 – COMPETENZE PROFESSIONALI – LABORATORI - AULE E SPAZI ATTREZZATI

MAPPA DELLE RISORSE DELL'ISTITUTO

RISORSE UMANE

	Interne	NOTE	Esterne
Con competenze progettuali	15	Responsabili di Progetto/ funzioni strumentali	
Con competenze organizzative	2	Valutatori interni di SGQ – S.A.P.E.R.I	
Con competenze specifiche	1	Auditor di SGQ – S.A.P.E.R.I	
Alfabetizzatori	13	Docenti dell'Istituto – Mediatori culturali – Docenti Cooperativa "il Mantello"	7
Figure professionali		P. Di Nita – A. Grossi – L. Maggio – B. Magnani - C. Marinoni – R. Nasi – M. Rossi – C. Severi – M. G. Vannini – P. Ligabue – Silvia CEAS - C. Malvasi – Soncini - P. Vaccari – S. Benatti	15
Enti locali		Educatori assistenziali	4
Privato sociale		ANESER - Polisportiva Roveretana C.S.A.R di Rovereto	3
Liberi professionisti		Rag. A. Amati – Tecnico informatico	2

RISORSE STRUTTURALI

Spazi - aule – laboratori	Interne
Linguistico	1
Informatico <i>Le scuole dell'Infanzia, pur non avendo laboratori informatici possiedono una dotazione minima di attrezzature (PC, stampante) che consente di documentare le attività didattiche svolte.</i>	4
Musicale	2
Artistico	4
Scientifico	0
Informatica	4
Biblioteca	3
Palestra	3
Spazio verde	4

3.3 –SERVIZI INTEGRATIVI ESTERNI/INTERNI

Servizio mensa: È attivo il servizio mensa per gli alunni della Scuola Primaria che ne fanno richiesta. La mensa funziona a turni alterni, per rispettare le norme sulla sicurezza, nel rispetto del limite massimo di capienza consentito. La mensa è gestita direttamente dall'Amministrazione Comunale.

Servizi di trasporto: Il servizio è curato dall'Amministrazione Comunale e garantisce il trasporto scolastico (sia mattutino che pomeridiano) degli alunni che ne fanno richiesta.

Servizio di prescuola e/o postscuola: il Servizio è curato dall'Amministrazione Comunale, con la collaborazione di ANESER, Cooperativa "Gli ulivi" e ANSPI di Rovereto nelle Scuole d'Infanzia. Nella Scuola Primaria di Rovereto il pre-scuola è gestito dalla Polisportiva Roveretana. Nella Scuola Primaria di Novi il servizio è garantito dal personale interno alla scuola. Serve un numero minimo di 6 richieste per l'attivazione dei suddetti servizi.

Diritto allo studio: In ottemperanza alla legislazione nazionale, in particolare alla legge regionale per il diritto allo studio, sono assegnati, attraverso procedure gestite dall'Ente Locale, buoni libro e borse di studio.

3.4 SUSSIDI MULTIMEDIALI E ATTREZZATURE PER LA DIDATTICA

PLESSO	Video Registratore	Lavagna Luminosa	Macchina fotografica	DVD	Macchina fotografica digitale	Proiettore diapositive	Video camera	Video proiettore	L.I.M	TV	Altro
Infanzia Novi	2 lettore		4	2	2	2	1			2	Parabola TV; Radio registratori con CD; Episcopio
Infanzia Rovereto	1		4	1	2	1	1	1		2	registratori con CD
Primaria Novi	2	1		3	3	1		1	1	2	Parabola TV; 12 lettori CD 15 stereo
Primaria Rovereto	2	1	2 polaroid	1	1	2		1		1	Impianto di Amplificazione; Parabola TV Radio registratori
Secondaria di I° Grado Novi	2	1	2	3	2	1	1	3	2	3	Impianto di Amplificazione, Parabola TV Radio registratori
Secondaria di I° Grado Rovereto	1	1	1	2	2	1	1+1 digitale	2	1	2	Impianto di amplificazione; 2 PC portatile; 4 Radio registratori

4 ORGANI DI GOVERNO

4.1 ORGANI COLLEGIALI – ELENCO DOCENTI

CONSIGLIO D'ISTITUTO**GIUNTA**

Garuti Rossella
Burgio Maria Gabriella
Silingardi Rita (genitore)

Marchi Daniela (DSGA)
Bulgarelli Paola Morini
Pelatti Monica (ATA)

Dirigente Scolastico:

Garuti Rossella

Presidente:

Bulgarelli Paola in Morini

Consiglieri**Docenti:**

Ballesini Emanuela
Bulgarelli Paola
Burgio Maria Gabriella
De Chiara Maurizio
Gilioli M. Maddalena
Preti M. Lucia
Santoliquido Raffaella
Trentini Angela

Genitori:

Lugli Claudia
Olivetti Annalisa
Poletti Cinzia
Ribaldi Alessandro
Semeghini Marcella
Silingardi Rita
Suini Maria Matilde

Personale ATA:

Besutti Tiziana
Pelatti Monica

ELENCO DOCENTI SCUOLA INFANZIA NOVI

1. Bellei Barbara
2. Di Bussetti Cristina
3. Di Paolo Angela
4. Gaudino Antonella
5. Iacobone Francesca
6. Mazzaferro Beatrice

7. Petrozzi Anna Rita
8. Polidoro Maria Luigia
9. Santoliquido Raffaella
10. Savoia Iole
11. Siciliano Rosanna
12. Spinardi Sonia

ELENCO DOCENTI SCUOLA INFANZIA di ROVERETO

1. Benatti Elisa
2. Cristina Maria Cristina
3. Deluca Donata
4. Di Sario Giovanna
5. Forti Silvia
6. Gavioli Barbara

7. Gilioli Maria Maddalena
8. Lugli Franca
9. Lugli Paola
10. Razzoli Paola
11. Rossi Luciana
12. Vezzali Loretta

ELENCO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA NOVI DI MODENA

1. Albanese Immacolata
2. Berni Lucilla
3. Boccaletti Eliana
4. Bonatti Carla
5. Bringhenti Patrizia
6. Burgio Maria Gabriella
7. (vicaria - metà orario)
8. Cavicchioli Angela
9. Ceruso Rosa
10. Conte Eliana
11. Contri Marzia
12. Cristini Maria Cristina (IRC)
13. De Chiara Maurizio

14. Di Somma Mariana
15. Evangelista Ermelinda Monica
Santinelli Stefania
16. Ferrari Arnalda
17. Galavotti Violetta (sost.)
18. Iarusso Silvia
Magni Caterina
19. Izzo Raghilina
20. Lodi Gianna
21. Lugli Laura
22. Malavasi Giuliana
23. Motta Gabriella
24. Ribaldi Giuliana
25. Vecchione Felice (IRC)

ELENCO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA ROVERETO

1. Bambacaro M. Grazia
2. Bartuzzi Valeria
3. Beltrami Giulia
4. Calciolari Loreana
5. Corradi Selvina (sost)
6. Cristini Maria Cristina (IRC)
7. Delle Fave Angela
8. Dell'Erario Antonella
9. Dell'Isola Nunzia
10. Gaviglia Elvira (IRC)
11. Impiombato Silvia
Fabozzi Virgilia

12. Manzi Andrea (sost.)
13. Maretti Roberta
14. Martello Lairetta
15. Mazelli Cristina
16. Morselli Elisabetta (sost.)
17. Pecorella Nicoletta
18. Ponzetta Giuseppina
Giovannardi Silvia
19. Santoro Daniela
20. Siano Angela
21. Spaggiari Rita
22. Trentini Angela

ELENCO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI NOVI

1. Ballesini Emanuela
2. Bordini Massimiliano (sost.)
3. Bottoni Cosetta
4. Bulgarelli Paola
5. Caprari Paola
6. Cassibba Stefania
7. Ceriani Nadia
8. Chiarini Rossana
9. Cusumano Simonetta
10. Dallari Emanuele

11. Ferrari Liviana
12. Ferrari Mariangela (sost)
13. Ghirelli Lisa
14. Gonzales Paola
15. Iacono Francesco
16. Pierini Patrizia
17. Preti Maria Lucia
18. Ricchi Costanza
19. Soliani Lisa
20. Tremosini Lara

ELENCO DOCENTI SECONDARIA DI I° GRADO ROVERETO

1. Bulgarelli Paola	9. La Manna Ferdinando
2. Camurri Daniela	10. Marasco Pasquale
3. Colombo M.Rosa	11. Morandi Paola
4. Dallari Emanuele	12. Negri Bettina
5. Del Carlo Chiara	13. Paltrinieri Oscar
6. Di Gesù Rosalba	14. Ribaldi Lina
7. Dodi Patrizia	15. Soliani Lisa
8. Fregosi Fabrizio	

Gli Organi Collegiali e di governo dell'Istituto - responsabilità/autorità

STAFF DI PRESIDENZA:

- collabora con la Direzione alla gestione controllata della Scuola;
- rappresenta la Direzione nei plessi;
- raccoglie informazioni in merito a problematiche ed informa tempestivamente la Direzione;
- collabora al coordinamento e all'implementazione del P.O.F.

GRUPPI DI LAVORO PER I PROGETTI DEL P.O.F.:

Composti da docenti dei diversi ordini di scuola dell'Istituto e sono responsabili dei Progetti per quanto riguarda:

- definizione;
- proposizione;
- collaborazione all'attuazione;
- controllo dello svolgimento;
- monitoraggio;
- relazione al Collegio Docenti.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO:

- > Delibera il P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa).
- > Discute e delibera in merito a:
 - bilancio amministrativo;
 - calendario scolastico;
 - orario delle lezioni;
 - viaggi e visite d'istruzione;
 - progetti con Enti ed esperti esterni.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI:

- è l'organo tecnico da cui scaturisce la progettualità didattico – educativa;
- discute in ordine all'elaborazione di progetti su proposta degli ordini di scuola, dei singoli plessi, dei Gruppi di lavoro, delle Equipe, dei Consigli di Classe.

I SOTTOCOLLEGI discutono, programmano e verificano:

- la definizione di regole condivise per lo svolgimento di attività comuni e specifiche dell'ordine di scuola e/o plesso;
- definiscono proposte didattico - educative da rimandare al Collegio Docenti;
- su delega del Collegio Docenti, deliberano sull'adozione dei libri di testo;

MONODISCIPLINARI – GRUPPI DOCENTI D' AREA:

- definiscono gli obiettivi trasversali, gli obiettivi specifici d' apprendimento, le competenze da inserire nella Programmazione didattica annuale;
- propongono l'adozione dei libri di testo;
- definiscono modalità comuni di intervento per l'implementazione dei Progetti;
- propongono l'acquisto di materiale didattico.

CONSIGLI DI CLASSE – ÉQUIPE:

- elaborano la Programmazione didattica annuale;
- valutano in itinere lo sviluppo psico - affettivo, sociale e cognitivo degli alunni;
- compilano il Documento di Valutazione;
- promuovono e gestiscono i rapporti con le famiglie degli alunni ed, eventualmente, con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile (SNPI) e con i Servizi Sociali.

4.2 REQUISITI GENERALI DEL SERVIZIO SCOLASTICO EROGATO

ESIGENZE	Allievi A	Docenti D	Personale ATA P	Genitori G	Contesto socio - economico C	Comune – Provincia Regione - Stato ST
A Fisiologiche Materiali	AA1 aule, arredi AA2 servizi igienici AA3 mensa/distributori automatici AA4 laboratori, attrezzature, sussidi AA5 pulizia AA6 trasporti	AD1 sala insegnanti AD2 servizi igienici AD3 mensa/distributori automatici AD4 comfort e spazi AD5 pulizia AD6 laboratori, attrezzature, sussidi	AP1 comfort e spazi AP2 servizi igienici AP3 mensa/distributori automatici AP4 pulizia AP5 attrezzature	AG1 spazi ricevimento AG2 pulizia AG3 laboratori, attrezzature, sussidi	AC1 condivisione spazi AC2 condivisione servizi	AST1 inventario AST2 bilancio AST3 manutenzione AST4 conservazione strutture e arredi
B Sicurezza Protezione Garanzia	BA1 applicazione D Lgs.81/08 “ BA2 informazioni BA3 ruoli e funzioni BA4 assistenza scolastica BA5 assistenza psicologica BA6 rispetto del regolamento BA7 reclami BA8 Patto educativo di corresponsabilità	BD1 applicazione DLgs.81/08 “ BD2 informazioni BD3 aspetti contrattuali BD4 rispetto del regolamento BD5 movimenti BD6 ruoli e funzioni BD7 reclami BD8 Patto educativo di corresponsabilità	BP1 applicazione DLgs.81/08 BP2 informazioni “ BP3 aspetti contrattuali BP4 regolamento BP5 movimenti BP6 ruoli e funzioni BP7 reclami BP8 Patto educativo di corresponsabilità	BG1 costi/rimborsi BG2 accessibilità BG3 informazioni BG4 vigilanza e controllo BG5 reclami BG6 Patto educativo di corresponsabilità	BC1 bullismo BC2 integrazione BC3 accreditamento fornitori BC4 tempestività pagamenti	BST1 Carta dei Servizi
C Sociali e Formative	CA1 accoglienza e orientamento CA2 diritti/doveri CA3 orario lezioni CA4 intervalli CA5 flessibilità curricula CA6 relazione/clima CA7 iniziative parascolastiche	CD1 accoglienza CD2 rappresentanza CD3 orario lezioni CD4 collegialità CD5 relazioni/clima CD6 partecipazione	CP1 accoglienza CP2 rappresentanza CP3 orario CP4 relazioni/clima CP5 partecipazione	CG1 accoglienza CG2 rappresentanza CG3 partecipazione CG4 relazioni	CC1 iniziative parascolastiche CC2 scelte orientate CC3 lotta alla dispersione/disagio CC4 integrazione alunni stranieri	CST1 scrutini/esami CST2 OO.CC. CST3 obbligo
D Esigenze Personalì/collettive e Autorealizzazione	DA1 borse di studio/buoni libro DA2 potenziamento linguistico	DD1 incarichi DD2 formazione/aggiornamento DD3 autonomia DD4 progetti e ricerche personali DD5 pubblicazioni DD6 immagine dell'Istituto	DP1 incarichi DP2 formazione/aggiornamento DP3 immagine dell'Istituto	DG1 manifestazioni per i genitori DG2 iniziative dei genitori DG3 associazioni genitori	DC1 partenariati DC2 manifestazioni e convegni DC3 finanziamenti DC4 promozioni e iniziative	DST1 Comunicazione esterna

5 - PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO - DIDATTICA: LINEE GENERALI

5.1 - OBIETTIVI COGNITIVI E METACOGNITIVI COMUNI

Il nostro Istituto dà particolare rilevanza al potenziamento disciplinare delle lingua inglese, del linguaggio nei suoi vari aspetti, delle nuove tecnologie nella didattica perché considerate aree del sapere indispensabili per la formazione equilibrata dei nostri ragazzi; favorisce progetti culturali interdisciplinari.

Attraverso la scoperta e lo studio delle varie discipline la scuola mira a favorire lo sviluppo delle capacità trasversali ad ogni forma di sapere quali:

- capacità di ascoltare e comprendere;
- capacità di comunicare attraverso i diversi tipi di linguaggio: verbale, grafico, pittorico, musicale, gestuale;
- capacità di osservare, confrontare, relazionare, classificare, analizzare;
- capacità di astrarre, immaginare, intuire, dedurre;
- capacità di esporre e rielaborare contenuti, al fine di favorire la formazione di un metodo di studio.

Tutti gli obiettivi enunciati non si potrebbero conseguire se alla base di ogni atto educativo non ci fosse la preoccupazione di prevenire il disagio e promuovere lo "star bene a scuola".

5.2 – STRATEGIE DIDATTICO – EDUCATIVE GENERALI

METODOLOGIE

Vengono costantemente discusse e concordate in modo da armonizzare l'attività degli insegnanti delle varie discipline. Da ricordare e salvaguardare, in ogni processo di armonizzazione programmatica d'Istituto, le specificità dei singoli plessi che si rapportano a comunità differenti ed a bisogni specifici.

L'intervento collegiale di Equipe/Consiglio di Classe deve essere prevalentemente operativo e basarsi su proposte concrete per favorire il coordinamento dell'attività didattica dei singoli Docenti.

Una particolare attenzione è posta all'assegnazione dei compiti a casa che dovranno ispirarsi a criteri di programmazione settimanale piuttosto che quotidiana, per evitare che gli alunni siano di norma caricati di compiti da svolgere a casa per uno stesso giorno.

CONTENUTI

Il programma da svolgere nell'anno scolastico, per le singole discipline, è opportunamente discusso e concordato secondo le linee propositive dei Programmi Ministeriali, dal 1979 alle ultime Indicazioni Nazionali per il Curricolo, e si rapporta alle reali esigenze e possibilità di ciascun gruppo classe e di ciascun alunno conservando un significativo rigore culturale.

OBIETTIVI E VERIFICHE

Ogni programmazione disciplinare contiene l'usuale scansione in obiettivi non cognitivi e cognitivi e rispetta la scansione degli indicatori individuati nelle riunioni monodisciplinari. Viene chiarito agli alunni come il processo di valutazione sia un continuo viaggio con la meta del raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

L'associazione di un alunno ad una fascia di livello non è mai un valore assoluto ma sempre relativo agli specifici processi d'apprendimento e ai relativi curricoli .

Le procedure di verifica hanno un' opportuna cadenza periodica; nelle classi terze della scuola Secondaria di 1° grado le discipline che hanno la prova scritta all'esame di licenza curano un progressivo e continuo adeguamento alle procedure formali e sostanziali che si seguiranno nelle verifiche d'esame.

Gli esiti delle verifiche sono sempre opportunamente registrati nei Giornali/Registri individuali dei Docenti per ciascun alunno. L'esattezza e la puntualità delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e sulla loro evoluzione sono essenziali per una motivata stesura delle valutazioni globali finali.

INTEGRAZIONE, SOSTEGNO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

Le attività di integrazione e le iniziative di sostegno, previste dalla legislazione vigente, predisposte dai Consigli di Classe/Equipe/Sezione ed approvate dal Collegio dei Docenti, sulla base dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto, si uniformano alle seguenti indicazioni:

1. prevedere l'utilizzazione degli insegnanti di sostegno, nelle classi con alunni portatori di handicap, a perfezionamento del lavoro di classe;
2. inserire opportuni momenti di lavoro individualizzato in ciascun curriculum disciplinare, secondo i bisogni di ciascun discente delle varie classi su cui il docente interviene;
3. comunicare le esigenze finanziarie specifiche in modo opportuno e tempestivo;
4. porre particolare attenzione allo sviluppo di un itinerario di lavoro linguistico per gli alunni extra - comunitari.

Il fine è quello di colmare i divari di partenza ed ampliare il campo delle attività e degli interessi dei discenti, attraverso una piena utilizzazione delle risorse scolastiche ed individuali disponibili.

ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP

La Scuola procede alla stesura dei Piani di lavoro personalizzati dopo una serie di incontri dei Consigli di Classe/Equipe/Sezione, o dei Docenti incaricati, con l'A.S.L., le famiglie e l'Ufficio Servizi alla Persona del Comune.

Gli incontri di programmazione danno luogo al Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e al Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) che tendono il più possibile ad adeguarsi alle esigenze e alle potenzialità degli allievi.

Le programmazioni disciplinari individualizzate vanno inserite nelle programmazioni delle singole classi e prevedono un' integrazione finalizzata al raggiungimento per ogni allievo (ovviamente rispetto alle proprie potenzialità e con metodologie e strumenti differenziati) dei seguenti obiettivi:

- saper stringere relazioni e rapporti affettivi con adulti e coetanei;
- acquisire le autonomie necessarie ad una adeguata soddisfazione dei bisogni della vita;
- saper chiedere aiuto quando necessario;
- acquisire competenze ed abilità, motorie, percettive, cognitive, comunicative, espressive;
- acquisire elementi utili ad un futuro orientamento.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

La Scuola procede alla stesura dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) dopo incontri dei Consigli di Classe/Equipe/Sezione, o dei Docenti incaricati, con l'A.S.L., le famiglie ed eventuali centri territoriali, per rispondere in maniera adeguata alle esigenze e alle potenzialità degli allievi.

5.3 – VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEI DISCENTI

L'attenzione è rivolta, globalmente, al raggiungimento degli obiettivi posti, nel rispetto delle deliberazioni specifiche assunte dal Collegio dei Docenti. I giudizi globali (scuola Primaria) e la valutazione del comportamento, in uno spirito di piena individualizzazione, metteranno in significativa evidenza:

- interesse;
- impegno;
- partecipazione al lavoro scolastico;
- rendimento complessivo.

A tal fine i Docenti utilizzano un'opportuna griglia di rilevamento dati, concordata a livello collegiale, che comunque non limita le esigenze di individualizzazione del giudizio stesso.

Il consiglio orientativo per i discenti delle classi terze di scuola secondaria di 1° grado sarà comunicato ai genitori, tramite opportune convocazioni individuali, prima delle scadenze delle preiscrizioni e verrà verificato in sede d'esame.

TABELLA INTERPRETATIVA DELLE VALUTAZIONI IN DECIMI
a.s. 2011/12 (delibera Collegio Docenti del 10/10/09)

Discipline

VOTO	SIGNIFICATO
10	Conoscenze corrette, complete, approfondite con arricchimenti personali Esecuzione precisa, perfetta, personale
9	Conoscenze corrette, complete e approfondite Esecuzione precisa e completa
8	Conoscenze sicure e complete Esecuzione efficace e corretta
7	Conoscenze abbastanza corrette e complete Esecuzione adeguata
6	Conoscenze complessivamente sufficienti Esecuzione complessivamente corretta
5	Conoscenze parziali dei contenuti Esecuzione incompleta e/o inesatta
4	Conoscenze con gravi lacune Esecuzione molto parziale e/o errata

Comportamento

VOTO	SIGNIFICATO
10	Comportamento educato e responsabile, interesse e partecipazione attivi, impegno costante, disponibilità ad aiutare gli altri, frequenza assidua.
9	Comportamento corretto ed educato, interesse e partecipazione solitamente attivi, impegno costante, disponibilità ad aiutare gli altri, frequenza regolare
8	Comportamento abbastanza corretto, interesse e partecipazione poco attivi, impegno non sempre costante, disponibilità sufficiente, frequenza : qualche assenza e/o qualche ritardo.
7	Comportamento non sempre corretto, interesse e partecipazione parziali, impegno alterno, disponibilità scarsa, frequenza : diverse assenze e/o ritardi.
6	Comportamento non sempre corretto, interesse mediocre e partecipazione passiva, impegno inadeguato, disponibilità scarsa, frequenza : numerose assenze e/o ritardi.
5	Comportamento scorretto, note disciplinari sospensioni, uso del cellulare, interesse mediocre e partecipazione passiva, impegno inadeguato, scarsa disponibilità altri, frequenza : numerose assenze e/o ritardi.
4	Comportamento molto scorretto, note disciplinari sospensioni, uso del cellulare, danni alla scuola, gravi episodi di bullismo, furti, interesse e partecipazione assenti, impegno assente, partecipazione poco attivi, mancanza di disponibilità ad aiutare gli altri, frequenza : moltissime assenze e/o ritardi.

Da utilizzarsi per le Prove Standardizzate:

Percentuale di risposte corrette	VOTO in decimi
97-100%	10
94-96%	9,5
90-93%	9
86-89%	8,5
80-85%	8
76-79%	7,5
70-75%	7
66-69%	6,5
60-65%	6
55-59%	Dal 5 al 6 (tutte le possibili valutazioni fra questi 2 voti)
41-54%	5
0-40%	4

CLASSIFICAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA

Le prove che si intende proporre sono del tipo :

stimolo univoco e risposta articolata :

- composizioni, saggi brevi e riassunti
- attività di ricerca.

stimolo univoco e risposta univoca (prove standardizzate):

- scelta multipla
- vero/falso
- cloze
- esecuzione di calcoli
- risoluzioni di problemi a soluzione obbligata
- mappe/schemi/tabelle da completare.

Per qualunque tipo di prova, prima della somministrazione, vengono esplicitati gli obiettivi ed il criterio di assegnazione dei punteggi.

Nelle prove standardizzate (prove strutturate con stimolo univoco e risposta univoca) le modalità di lettura delle risposte dell'alunno ai quesiti risultano uniche, senza possibilità di interpretazioni soggettive da parte degli insegnanti.

VALUTAZIONE GLOBALE

La valutazione globale viene riportata nel Documento di valutazione, sulla base di indicatori condivisi, misurati, valutati collegialmente e coerenti con gli obiettivi educativi e didattici.

Alle famiglie, inoltre, vengono fornite comunicazioni periodiche (bimestrali e quadrimestrali) in forma orale e/o scritta relative alla situazione dei singoli alunni.

5.4 SCUOLA DELL'INFANZIA

DISPOSIZIONI GENERALI

Ingresso e Ritiro

- * Chi porta il bambino a scuola deve accompagnarlo all'interno ed avvertire l'insegnante del suo arrivo;
- * L'orario di ingresso al mattino deve essere assolutamente rispettato. All'orario stabilito il cancello sarà chiuso ed il bambino non potrà essere accolto.
- * In caso di ritardo dovuto ad effettive necessità, il genitore deve preavvisare l'insegnante. Allo stesso modo il bambino potrà essere prelevato da scuola. Oltre le ore 11 non sono possibili riammissioni in sezione, salvo casi straordinari opportunamente concordati in anticipo con i docenti.
- * Il ritiro dei bambini deve essere effettuato dai genitori o da persona appositamente delegata per iscritto, sollevando l'Istituto da qualunque responsabilità; i bambini non possono essere affidati a minorenni.
- * Tutti i giorni che l'adulto viene a prelevare il bambino occorre avvertire l'insegnante al momento dell'uscita.
- * Per motivi di sicurezza i genitori al momento dell'ingresso o del ritiro del bambino sono pregati di non trattenersi negli spazi scolastici.
- * L'organizzazione scolastica e i regolamenti vigenti non consentono la sola frequenza pomeridiana.
- * I genitori devono sempre chiudere il cancello esterno e non devono abituare i bambini ad aprirlo.
- * L'uscita deve tassativamente avvenire entro e non oltre le ore 16. Dopo tale orario, nel caso di irreperibilità della famiglia, il personale è tenuto ad avvisare la Polizia Municipale o i Carabinieri. Il rispetto dell'orario vale ovviamente anche per i bambini che fruiscono dello scuolabus.
- * Dopo 6 giorni consecutivi di assenza per malattia (inclusi sabato e domenica) il bambino è riammesso a scuola solo con certificato medico. In caso di mancata giustificazione le insegnanti, a seguito di disposizioni dell'A.S.L., non possono accettare il bambino a Scuola.
- * Se il bambino presenta a scuola sintomi di malattia, le insegnanti avvisano i genitori per il ritiro del bambino.
- * In caso di infortunio l'insegnante compilerà una specifica denuncia ed il genitore, entro 3 giorni, è tenuto a presentare all'Istituto il certificato medico (o del pronto soccorso).
- * Il personale docente non può somministrare medicinali di nessun tipo, salvo specifici accordi scritti, con l'A.S.L..
- * E' sottinteso che il bambino che frequenta la scuola deve essere in buone condizioni di salute e che pertanto può partecipare a tutte le attività.
- * Il pasto e la merenda sono determinati da una precisa e misurata tabella dietetica. Diete particolari devono essere certificate e concordate con l'A.S.L..
- * E' vietato, di norma, portare a scuola cibi preparati a casa.
- * Non è possibile portare a scuola generi alimentari; è vietato lasciare al bambino caramelle.
- * E' preferibile non portare giocattoli a scuola, per evitare conflitti tra i bambini. Non si accettano giocattoli pericolosi od ingombranti. Le insegnanti non hanno responsabilità alcuna per la loro eventuale perdita o per il loro danneggiamento.

Abbigliamento e corredo

- * Per favorire l'autonomia del bambino, l'abbigliamento deve essere pratico e facile da slacciare.
- * Il cambio personale deve essere disponibile a scuola; va controllato spesso ed adeguato alle stagioni. Va portato a casa se sporco e sostituito il giorno seguente.
- * Gli indumenti prestati dalla scuola devono essere restituiti e lavati.
- * Per evitare smarrimenti il corredo del bambino deve essere contrassegnato.

Rapporti con i genitori

Per perseguire un proficuo rapporto di informazione e collaborazione sono previste due assemblee annuali: una per le elezioni del rappresentante di sezione, una a maggio/giugno di verifica finale. I colloqui individuali sono calendarizzati all'inizio di ogni anno scolastico .

Altri colloqui vengono concordati con le famiglie all'occorrenza. Un altro momento di confronto importante è il Consiglio d'Intersezione, composto dai docenti del plesso e dai rappresentanti di sezione eletti tra i genitori.

Anche le feste e le ricorrenze permettono alla scuola di porsi come centro di vita e di raccordo con la famiglia ed il territorio.

Durante le assemblee è consigliabile che i genitori non vengano con i figli, in quanto non è garantito nessun tipo di vigilanza.

Novi di Modena – “Sorelle Agazzi” – tel. e fax 059.676.255

La scuola dell'infanzia di Novi è posta nelle vicinanze degli altri plessi scolastici dell'Istituto. E' stata costruita e statalizzata nel 1974. E' situata in una zona di recente urbanizzazione. In quegli anni operava già una scuola privata, successivamente statalizzata ed affiancata ad altra scuola privata religiosa.

Nell'anno scolastico 2004/2005 l'Amministrazione Comunale ha ampliato l'edificio, costruendo 2 nuove sezioni:

- 5 sezioni
- 1 salone d'accoglienza
- 1 ripostiglio per materiale didattico
- 1 sala insegnanti (ufficio)
- 1 saletta adibita a biblioteca
- 1 sala da pranzo
- 3 bagni per il personale di cui uno per H, adiacente ad un antibagno
- 1 lavanderia

La scuola rimane aperta dalle 8.00 alle 16.00 con il personale insegnante.

Il prescuola accoglie i bambini dalla 7.30 alle 8.00, assistito da personale dell'ANESER.

Nella scuola operano 10 insegnanti due per sezione che turnano coprendo la fascia oraria antimeridiana e pomeridiana. Inoltre vi è la presenza di 1 insegnante di sostegno, 1 insegnante di religione cattolica, e un'operatrice PEA.

La compresenza dei docenti è nel turno antimeridiano (dalle 10.00 alle 12.00).

Rovereto s/S “Ricordo ai caduti” – tel e fax 059.672.038

La scuola dell'Infanzia di Rovereto è situata in vicinanza di altri due plessi scolastici: scuola primaria e scuola secondaria di I° grado.

L'esterno della scuola è costituito da un ampio giardino alberato e attrezzato, mentre l'interno comprende 5 sezioni (con relativi servizi), un salone ad uso comune e una cucina, gestita dall'Amministrazione Comunale. L'organizzazione della scuola prevede l'apertura dalle ore 7.30 alle ore 18.00.

Il servizio pre-scuola è gestito dal personale della Cooperativa “Gli Ulivi” dalle ore 7.30 alle ore 8.00.

Il lavoro è gestito da 11 insegnanti che, seguendo un orario alternato, rispettano la fasce orarie antimeridiane (ore 8.00 ore 12.00) e pomeridiane (ore 10.00 ore 16.00). La compresenza delle insegnanti avviene dalle ore 10 alle ore 12.

Il servizio post-scuola è gestito dal Circolo ANSPI di Rovereto.

L'edificio si estende su un solo piano ed ha i seguenti locali:

- 5 sezioni con bagni e dormitori (2 sezioni dispongono di un ampliamento),
- 1 salone,
- 1 ingresso,
- 1 sgabuzzino blindato,
- 1 ufficio,
- 1 bagno per il personale,
- 1 lavanderia,
- 1 cucina.

Il cortile è diviso in tre parti (entrata, cortile chiuso adiacente al salone, cortile comunicante con le sezioni), diviso a metà con l'asilo nido.

Nelle scuole dell'Infanzia di Novi e di Rovereto sono presenti 3 collaboratori scolastici che operano su 5 sezioni e 1 collaboratrice della Manutencoop per la distribuzione dei pasti ; le collaboratrici della Manutencoop intervengono tutti i giorni dalle h.11.00 alle h.13.00 in entrambe le scuole.

Giornata tipo scuole dell'infanzia

8.00/9.00	Entrata, accoglienza, utilizzo spazi liberi (Novi)
8.00/9.15	Entrata, accoglienza, utilizzo spazi liberi (Rovereto)
9.00/9.30	Appello
9.30/10.00	Conversazioni, letture, giochi, attività musicali
10.00/11.00	Attività programmate e di Intersezione
11.00/11.30	Riordino sezione, uscita in salone o in giardino, bagno, preparazione per il pranzo
11.30 /12.15	Pranzo
12.15/12.30	Uscita in salone o in giardino
12.30/13.00	Prima uscita
13.00/15.00	Bagno e riposo pomeridiano.
15.00/15.15	Alzata e bagno
15.15/15.30	Merenda
15.30/16.00	Uscita dei bambini

5.5 SCUOLA PRIMARIA**SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE**

La Scuola Primaria ha per fine la formazione dell'uomo e del cittadino, secondo i principi costituzionali. Gli insegnanti promuovono attività che rispondono ai bisogni tipici della fascia d'età compresa tra i 6 e gli 11 anni.

La Scuola Primaria, in collaborazione e in continuità con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di I° grado, assume come compito primario quello di promuovere la formazione della personalità del ragazzo, nonché quella di porre le premesse per l'esercizio effettivo del diritto dovere alla partecipazione alla vita sociale. Pertanto tutte le attività che la scuola propone tendono al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

SCUOLA PRIMARIA	
OBIETTIVI EDUCATIVI	OBIETTIVI COGNITIVI
Acquisire fiducia in se stessi	Capacità di ascoltare e di comprendere.
Acquisire un sempre maggiore autocontrollo	Capacità di comunicare attraverso i diversi tipi di linguaggio: verbale, grafico, pittorico, musicale, gestuale.
Acquisire autonomia fisica ed intellettuale	Capacità di osservare, confrontare, relazionare, classificare, analizzare.
Acquisire capacità di partecipazione ed impegno	Capacità di astrarre, immaginare, intuire, dedurre.
Acquisire capacità di mettersi in relazione con gli altri e collaborare	Capacità di esporre e di rielaborare contenuti, al fine di favorire la formazione di un metodo di studio.
Sviluppare capacità di pensiero critico	
Sviluppare creatività e consapevolezza delle proprie capacità	
Promuovere il rispetto degli altri promuovendo il rispetto del sesso, delle diversità, delle etnie, delle religioni	
Sviluppare la conoscenza e il rispetto dell'ambiente	

5.6 Assetto organizzativo Scuola Primaria

In conformità a quanto disposto dalla legge n° 53 del 28 marzo 2003, secondo il disposto del Regolamento dell'Autonomia scolastica e in relazione all'organico del personale docente assegnato all'Istituto, il Collegio Docenti ha deliberato per le classi di Novi e Rovereto, la proposta organizzativa che è parsa più congrua ai bisogni degli alunni. Per ciascuna classe l'Equipe illustrerà l'assetto didattico – organizzativo che viene impostato secondo una serie di possibili percorsi /attività e tenendo conto delle risorse.

Nel rispetto della normativa ministeriale, le classi prime, seconde e terze di Novi e di Rovereto hanno un tempo scuola di 27ore settimanali; le classi quarte e quinte, invece, hanno un tempo scuola di 30 ore settimanali.

TEMPO SCUOLA OBBLIGATORIO

DISCIPLINE /n° ore sett.	cl.1 ^e	cl.2 ^e	cl.3 ^e	4 ^e 5 ^e
ITALIANO	7	7	7	6+1
INGLESE	1	2	3	3
STORIA	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2
MATEMATICA	7	7	6	7
SCIENZE	2	2	2	2+1
MUSICA	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	1	1	1+1
SCIENZE MOTORIE	1	1	1	1
RELIGIONE**	2	2	2	2
Totale ore	27	27	27	27+3=30

(**) E' sempre garantito, in termini di legge, il diritto di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica.

TEMPO SCUOLA A 30 ORE

ITALIANO	1 LABORATORIO LINGUISTICO Potenziamento linguistico, lettura animata, drammatizzazione
INGLESE	
STORIA	
GEOGRAFIA	
MATEMATICA	
SCIENZE	2 LABORATORIO SCIENTIFICO AMBIENTALE Ampliamento progetto "A Scuola con Gusto"
I.R.C	
MUSICA	3 LABORATORIO SOCIO – AFFETTIVO/ MOTORIO/MUSICALE Conoscenza del proprio corpo e sviluppo dell'immagine di sé.
ARTE E IMMAGINE	
SCIENZE MOTORIE	

Ogni Equipe, nella programmazione annuale, definisce la scelta dei vari laboratori in relazione alle risorse e alla classe.

I docenti valuteranno se e quando inserire attività di rinforzo/potenziamento disciplinare.

Gli insegnanti dei due plessi di Novi e di Rovereto ogni anno concordano programmazioni comuni i cui obiettivi cognitivi hanno come scopo la promozione della prima alfabetizzazione culturale.

Tali programmazioni sono depositate presso la Segreteria dell'Istituto dove, a richiesta, si possono consultare.

Gli insegnanti concordano gli obiettivi formativo- educativi specifici secondo le seguenti modalità:

- **nella classe** vengono adottate regole di comportamento condivise al fine di promuovere lo "star bene a scuola";
- **nell' equipe** vengono discussi e concordati atteggiamenti comuni per rapportarsi con gli alunni e vengono individuate le attività più adatte a sviluppare comportamenti corretti ed a prevenire le situazioni di disagio .
- **nel plesso** vengono discusse e stabilite regole di comportamento per i momenti di vita collettiva (intervallo, ingresso, uscita, pranzo, feste...).

METODOLOGIA E VERIFICHE

Le scelte metodologiche generali, unitamente alla convergenza degli obiettivi culturali e formativi dei percorsi, costituiscono le basi della collegialità dell'azione didattica.

Principi di metodo concordati e adottati dagli insegnanti, nell'area cognitiva e non:	
coordinamento e coerenza tra le programmazioni disciplinari e l'attuazione dei Progetti d'Istituto;	impostazione rigorosa ed oggettiva del lavoro scolastico che procede dall'analisi della situazione di partenza , definisce obiettivi , individua metodi e strategie, verifica e valuta gli esiti;
problematizzazione delle tematiche, educando alla domanda e alla risposta e suscitando la curiosità ad apprendere e conoscere	lavoro individualizzato: lavori di gruppo diversificati negli scopi e nei contenuti;
avvio all'acquisizione di un metodo di studio e di ricerca proprio di ogni disciplina (reperimento di materiali , selezione, esperimenti registrazione dei dati, costruzione di mappe concettuali, individuazione dei concetti chiave,)	
Valutazione – Gli indicatori sono:	
qualità dei rapporti con i compagni e gli adulti	partecipazione ed interesse
Autonomia	tempi di esecuzione del lavoro
Attenzione e concentrazione	progressi nell'apprendimento.
Impegno personale	

5.7 - LA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO**5.8 Assetto organizzativo Scuola Sec.1°Grado**

Nella nostra scuola secondaria di I° grado è rimasto attivo solo il TEMPO NORMALE, (30 ore settimanali, in tutte le classi).

Nello schema sottostante si evidenzia in dettaglio l'orario

ORARIO A TEMPO NORMALE

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI
LETTERE: ITALIANO –STORIA – GEOGRAFIA	10
MATEMATICA – SCIENZE	6
INGLESE	3
FRANCESE	2
TECNOLOGIA	2
ARTE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2
RELIGIONE O ALTERNATIVA(**)	1
TOTALE	30

(**)E' sempre assolutamente garantito, in termini di legge, il diritto di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica

5.9 - MAPPA GENERALE DEGLI OBIETTIVI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO OBIETTIVI TRASVERSALI DELL'AREA NON COGNITIVA

Nell'arco del triennio la Scuola persegue, come prioritario, il raggiungimento di un comportamento corretto, sensibile e responsabile, da parte degli alunni, nel rispetto verso il prossimo e verso l'ambiente circostante. E' fondamentale favorire la consapevolezza ed il coinvolgimento attivo delle famiglie per un pieno rispetto dei regolamenti d'Istituto.

CLASSI PRIME

1. Partecipazione

- 1.1. Saper ascoltare gli insegnanti ed i compagni.
- 1.2. Prestare attenzione in modo attivo.
- 1.3. Intervenire ordinatamente, in modo pertinente ed opportuno, evitando interruzioni fuori luogo.
- 1.4. Rispettare il materiale proprio, dei compagni, della classe e della Scuola.

2. Socializzazione

- 2.1. Collaborare con i compagni e gli insegnanti per la buona riuscita del lavoro, rendendosi disponibili verso gli altri.

3. Organizzazione del lavoro

- 3.1. Saper usare correttamente il diario.
- 3.2. Portare regolarmente il materiale necessario per ogni disciplina.
- 3.3. Eseguire con puntualità ed ordine i compiti ed adempiere agli impegni scolastici.
- 3.4. Essere puntuali alle lezioni.
- 3.5. Correggere da soli gli esercizi svolti alla lavagna e/o corretti collettivamente.
- 3.6. Applicarsi con continuità e diligenza al lavoro scolastico.

CLASSI SECONDE

1. Partecipazione attiva e responsabile al lavoro scolastico.

- 1.1. Prestare attenzione durante le lezioni.
- 1.2. Impegnarsi nell'esecuzione dei compiti assegnati.
- 1.3. Curare i quaderni e tenerli aggiornati.
- 1.4. Potenziare le abilità di autocorrezione.
- 1.5. Favorire la manifestazione di curiosità ed interessi personali.
- 1.6. Acquisire consapevolezza degli obiettivi del lavoro scolastico.

2. Socializzazione

- 2.1. Conoscere ed accettare le esigenze del gruppo classe, inteso come comunità di individui;
- 2.2. Lavorare in gruppo partecipando attivamente e costruttivamente;
- 2.3. Acquisire gli strumenti per saper intervenire in un dialogo ed in una discussione collettiva;
- 2.4. Sviluppare la collaborazione.

CLASSI TERZE

1. Partecipazione responsabile al lavoro

- 1.1. Chiedere spiegazioni di fronte a difficoltà.
- 1.2. Conoscere gli obiettivi del lavoro.
- 1.3. Intervenire in modo pertinente per offrire contributi personali.

2. Socializzazione

- 2.1. Approfondire la conoscenza di se stessi per migliorare il rapporto con gli altri.

3. Organizzazione del metodo di lavoro

- 3.1. Impegnarsi in modo costante e proficuo.
- 3.2. Impostare in modo autonomo la realizzazione del proprio lavoro.

OBIETTIVI DELL'AREA COGNITIVA

CLASSI PRIME

1. Acquisizione di conoscenze

1.1. Memorizzare dati, termini, informazioni, fatti, simboli, procedimenti, regole, metodi, classificazioni semplici, codici di comunicazione.

2. Comprensione

2.1. Saper ascoltare, leggere e comprendere i testi affrontati.

2.2. Saper riflettere su semplici testi, fenomeni, esperienze.

2.3. Saper decodificare semplici messaggi verbali e non verbali.

3. Comunicazione

3.1. Saper parlare e scrivere in modo sufficientemente chiaro e corretto.

3.2. Acquisire ed utilizzare gli elementi di base dei linguaggi specifici delle varie discipline.

4. Analisi

4.1. Saper analizzare semplici fenomeni, scomponendoli nei loro elementi costitutivi, contenutistici, linguistici, logici.

4.2. Saper cogliere relazioni fra gli elementi costitutivi di un dato fenomeno.

4.3. Saper osservare e descrivere secondo uno schema logico.

5. Sintesi

5.1. Saper esprimere idee personali in modo corretto ed appropriato.

6. Applicazione

6.1. Saper utilizzare le conoscenze apprese in situazioni non troppo elaborate.

6.2. Saper utilizzare un metodo di studio efficace e adeguato.

CLASSI SECONDE

1. Acquisizione di conoscenze

1.1. Memorizzare dati, termini, informazioni, fatti, simboli, procedimenti, regole, metodi, classificazioni, codici di comunicazione.

1.2. Riconoscere i termini specifici delle singole discipline.

2. Comprensione

2.1. Saper ascoltare, leggere e comprendere, i testi affrontati;

2.2. Saper riflettere su testi, fenomeni, esperienze.

2.3. Saper decodificare messaggi verbali e non verbali.

3. Comunicazione

3.1. Sapersi esprimere in modo chiaro e corretto.

3.2. Saper utilizzare in modo appropriato alcuni linguaggi specifici.

3.3. Saper tradurre una conoscenza appresa dal linguaggio verbale al linguaggio grafico e viceversa.

4. Analisi

4.1. Saper analizzare fenomeni, scomponendoli nei loro elementi costitutivi, contenutistici, linguistici, logici.

4.2. Saper applicare relazioni fra gli elementi costitutivi di testi scritti, fenomeni, problemi.

4.3. Elaborare osservazioni in modo autonomo secondo uno schema logico.

5. Sintesi

5.1. Saper prendere appunti;

5.2. Saper schematizzare conoscenze acquisite riconoscendo le idee-chiave.

6. Applicazione

6.1. Saper utilizzare autonomamente, in situazioni nuove, le tecniche apprese.

6.2. Acquisire un metodo di studio efficace, razionale, adeguato.

CLASSI TERZE

1. Acquisizione di conoscenze

- 1.1. Conoscere i termini specifici delle singole discipline.
- 1.2. Conoscere fenomeni, criteri, metodi, contenuti, relativi alle varie discipline.

2. Comprensione

- 2.1. Esporre le conoscenze apprese usando la terminologia specifica.
- 2.2. Tradurre una conoscenza appresa dal verbale al grafico.
- 2.3. Saper presentare un argomento seguendo uno schema logico.

3. Analisi

- 3.1. Analizzare gli elementi costitutivi di testi scritti, esperienze, fenomeni, problemi.
- 3.2. Saper utilizzare gli organizzatori cognitivi (causa-effetto, spazio-tempo, ecc.).

4. Sintesi

- 4.1. Saper prendere appunti in modo autonomo.
- 4.2. Saper schematizzare conoscenze e concetti.
- 4.3. Saper produrre una relazione.

5. Valutazione

- 5.1. Saper esprimere opinioni personali argomentate sulle esperienze proprie ed altrui e/o sulle conoscenze apprese.
- 5.2. Saper effettuare scelte personali in relazione alla futura scuola secondaria di II° grado.

6. Applicazione

- 6.1. Applicare le tecniche apprese in contesti diversi.
- 6.2. Saper utilizzare un metodo di studio efficace, razionale, adeguato.

DOCUMENTAZIONE SPECIFICA PER I DOCENTI DI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Piani di lavoro individuali e di classe: devono essere pronti, di norma, entro il mese di Novembre e devono contenere in particolare:

- obiettivi generali e specifici (didattico-educativi), cognitivi e non cognitivi;
- metodologie di lavoro;
- strumenti che si utilizzeranno;
- elenco dei contenuti che saranno affrontati (soprattutto per i piani individuali);
- iniziative che si intendono attuare in merito a consolidamento, recupero, sostegno, potenziamento, approfondimento;
- le procedure di verifica che si intendono seguire;
- criteri che si seguiranno per verificare l'efficacia dei piani di lavoro stessi;
-

Relazioni finali individuali e di classe:

al termine dell'anno scolastico, al fine di una attenta verifica del lavoro svolto e della sua efficacia, i Docenti predispongono la relazione finale del Consiglio di Classe;

6 – AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

6.1 –CORSI ATTIVATI

Tutto il personale dell'Istituto ritiene un diritto - dovere la formazione professionale.

Da anni il personale dell'Istituto, il Collegio e ogni singolo docente, ricerca fra le proposte provenienti dall'esterno e/o dall'interno dell'Istituto quelle più rispondenti alle proprie necessità e che possono avere migliore ricaduta sulla propria professionalità e per l'attuazione efficace del P.O.F.

Gli ambiti di riferimento sono, per i docenti, quelli disciplinare e metodologico, quelli riferibili alle nuove tecnologie, alla prevenzione e sicurezza, alla diffusione della cultura dell'autonomia e della Qualità, allo "star bene a scuola", alle tematiche legate alla salute e all'ambiente, all'intercultura e al superamento dell'insuccesso scolastico per tutti gli alunni.

7 – PERCORSO “Qualità”

7.1 – VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO EROGATO

Secondo la procedura che stabilisce modi, tempi e strumenti, in linea generale si indicano, di seguito le fasi principali per la rilevazione della percezione sul servizio, la valutazione delle attività correlate alla formazione/apprendimento e al P.O.F.

- a) Monitoraggio in itinere relativo all'organizzazione e al rispetto dei tempi e delle risorse pianificate.
- b) Maggio - monitoraggio finale relativo al raggiungimento degli obiettivi prefissati e al gradimento percepito degli alunni.
- c) Prove d'Istituto - per le classi 4^a della Scuola Primaria relativamente alle discipline di italiano, matematica e inglese entro il 15 di Maggio;
Prove Invalsi - per le classi 2^a e 5^a della Scuola Primaria e 1^a e 3^a della Scuola Sec. di 1°grado – relativamente alle discipline di italiano e matematica (Commissione valutazione Prove di Istituto e Invalsi).
- d) Personale interno: Questionario per la raccolta dei dati di percezione sulla qualità dei processi erogato ogni 2 anni ai docenti che abbiano acquisito almeno 2 anni di esperienza continuativa nell'Istituto.
- e) Per i genitori: Questionario per la rilevazione del gradimento in merito all'efficacia della capacità progettuale dell'Istituto, somministrato ogni biennio a tutti i genitori dell'Istituto.
- f) Cassetta dei suggerimenti e delle “non conformità”, presente in tutti i plessi.

LETTURA, ANALISI DEI DATI SULL'EFFICACIA DEL SGQ E MODALITÀ DI COMUNICAZIONE ALLE PARTI INTERESSATE

- Al personale scolastico, al Cdl: relazione conclusiva sull'autovalutazione del P.O.F e dei Progetti ad esso correlati;
- Al personale scolastico, alle famiglie, all'Amministrazione Comunale, al Cdl: relazione sull'analisi dei dati ricavati dai questionari di gradimento e dalle cassette dei suggerimenti con esposizione dei risultati nei singoli Plessi.

7.2 - ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE REGISTRAZIONI

Nell'Ufficio di Presidenza è conservata copia elettronica dell'intero Sistema di Gestione della Qualità, una copia della documentazione necessaria a tutte le fasi dell'attività didattica è conservata su CD dai referenti del Gruppo Qualità in ogni Plesso. Gli uffici amministrativi possiedono copia della documentazione di loro competenza su chiave USB di cui è responsabile il DSGA.

Presso le Sale insegnanti di ogni Plesso, in appositi raccoglitori con targhetta identificativa è a disposizione la documentazione relativa alla progettazione, alla modulistica verticale, ai processi già implementati e al percorso Qualità .

Le schede di valutazione, dal momento della compilazione fino alla consegna a fine anno alle famiglie, sono conservate presso l'Ufficio di Presidenza.

I verbali del Consiglio di Istituto, del Collegio dei Docenti sono custoditi nell'Ufficio di Presidenza.
I verbali dei Consigli di Interclasse e di classe sono a disposizione presso i plessi conservati a cura del Responsabile di plesso.
Il Manuale Qualità, a disposizione presso ogni plesso, richiama il processo principale di gestione della documentazione.

IL GRUPPO "QUALITÀ " D'ISTITUTO

- Burgio M. Gabriella - docente Vicario dall'a.s. 2011/12 – Rappresentante della Direzione per il SGQ Auditor di sistemi gestione Qualità: Marchio Qualità e Eccellenza S.A.P.E.R.I. ;
- Gilioli Maddalena – fiduciaria del plesso dell'infanzia di Rovereto, funzione strumentale per la qualità nell'Istituto; Auditor interno di sistemi di gestione Qualità, Norma UNI EN ISO 9001:2000. Ha fatto parte del gruppo di lavoro "SIAS" (Servizio IRRE per l'autovalutazione delle scuole) come esperto della Qualità nei Servizi Scolastici; tutor del Corso "La Progettazione scolastica per il POF".
- Mazelli Cristina – fiduciaria della Scuola Primaria di Rovereto; funzione strumentale per la qualità nell'istituto.
- Bulgarelli Paola– Insegnante della scuola secondaria di I° grado di Novi e Rovereto.
- Ghirelli Lisa - insegnante di scuola secondaria di I° grado; Corso "La Progettazione scolastica per il POF".
- Izzo Raghilina – Insegnante della scuola primaria di Novi.
- Spinardi Sonia - Insegnante della scuola dell'infanzia di Novi.

Nell'a.s. 2011/2012 gli obiettivi del Gruppo Q. sono:

- miglioramento della comunicazione sia all'interno dell'Istituto che verso l'esterno;
- rilevazione grado di soddisfazione degli utenti interni ed esterni;
- controllo puntuale ed aggiornamento della modulistica;
- mantenimento del Sistema Gestione Qualità e rinnovo della certificazione Marchio SAPERI;
- diffusione della cultura della qualità a livello di Istituto.

Novi – 12 dicembre 2012

Il Dirigente Scolastico
Garuti Rossella